

lastrada
derweg

BILANCIO SOCIALE 2024

Redazione 8 del Bilancio sociale dell'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS"

Versione al 29/04/25

Gruppo di lavoro: Jessica Fabbro, Elena Faccio, Edoardo Giuriato, Fabrizio Mattevi, Demetra Melotto, Daniel Valentini, Dario Volani.

INDICE

1. Nota introduttiva e metodologica	4
1.1 Saluti del Presidente	4
1.2 Presentazione dell'edizione 2024	5
1.3 Bilancio sociale e documenti associativi	6
1.4 La politica del bilancio sociale dell'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS"	8
1.5 Nota metodologica	10
2. Informazioni generali sull'ente	11
2.1 Dati anagrafici e missione	11
2.2 Attività statutarie	12
2.3 La storia associativa	13
2.4 Unità operative e Aree di attività	14
2.5 Descrizione delle Aree operative	16
2.6 Sintesi interventi e contatti delle Aree operative	26
2.7 Le risorse strumentali e abitative	28
2.8 Il contesto	30
3. Struttura, governo e amministrazione	31
3.1 La compagine sociale	31
3.2. La struttura organizzativa	32
3.3. Il sistema di governo ed i processi di partecipazione	33
3.4. Articolazione delle responsabilità	38
3.5 Stakeholder e modalità di coinvolgimento	39
4. Persone che operano nell'ente	40
4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale: VOLONTARIATO	40
4.2 Tipologie, consistenza e composizione del personale: COLLABORATORI E COLLABORATRICI	41
5. Obiettivi e attività	45
5.1. Programmi attuati e risultati ottenuti	45
5.2 Verifica raggiungimento obiettivi anno 2024	51
6. Situazione economico-finanziaria	52
7. Altre informazioni	56
7.2 Indicatori di impatto ambientale, parità di genere, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione	57
7.3 Il risultato di esercizio	60
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	60

1. Nota introduttiva e metodologica

1.1 Saluti del Presidente

Il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione LA STRADA - DER WEG ONLUS rappresenta un'importante e significativa occasione per fare il punto su quanto attuato, ma anche su quanto si è rimasti fedeli alla visione originaria in oltre 40 anni di impegno e dedizione nel settore sociale, sanitario, culturale, educativo. Fondata nel 1978, grazie all'intuizione e al coraggio di don Giancarlo Bertagnolli (che il 24 dicembre 2024 abbiamo ricordato nel 10.mo anno dalla sua scomparsa) l'Associazione ha sempre avuto come obiettivo primario il sostegno e l'inclusione delle persone vulnerabili, promuovendo attività di supporto a persone in difficoltà, giovani e adulti, e contribuendo alla costruzione di una società più equa e solidale. Questo Bilancio Sociale 2024 non solo rende conto in modo trasparente delle risorse utilizzate, ma racconta anche le storie, i risultati e gli impatti concreti delle azioni intraprese, offrendo un quadro chiaro delle scelte strategiche, delle attività realizzate e dei risultati ottenuti. Il Bilancio Sociale non è infatti solo un resoconto finanziario, ma uno strumento fondamentale per la rendicontazione, la comunicazione, la verifica e valutazione, che permette poi all'Associazione di interagire con i propri interlocutori - soci, sostenitori, enti e istituzioni e cittadini - e di rafforzare il proprio ruolo di attore responsabile e consapevole nel panorama sociale del nostro territorio. Evidenziare l'importanza di questo documento significa sottolineare la nostra volontà di operare con integrità, trasparenza e impegno, valori che sono alla base della nostra missione quotidiana. Il Bilancio Sociale è, pertanto, una piccola traccia e testimonianza del nostro percorso, degli obiettivi raggiunti e delle sfide che continueremo ad affrontare per costruire un futuro migliore per le persone che a noi si affidano.

Ringrazio tutte e tutti coloro che in questo ultimo anno hanno contribuito a far sì che i tanti bisogni delle persone, dei gruppi, delle comunità trovassero una risposta.

Con grande entusiasmo che presento come nuovo Presidente dell'Associazione La Strada - Der Weg, in carica dal 6 maggio 2024. Prendo con responsabilità il testimone del mio predecessore, riconoscendo il prezioso lavoro svolto fino ad oggi. Sono pronto a proseguire questo cammino insieme a voi, con impegno e passione, per affrontare le sfide future e consolidare il nostro impatto positivo nella comunità.

Il Presidente

Avv. Alessio Cuccurullo

1.2 Presentazione dell'edizione 2024

Il Bilancio Sociale rappresenta per la nostra Associazione un'opportunità per condividere le attività svolte e le risorse umane ed economiche impegnate, ma soprattutto per raccontare il valore umano e sociale che da 47 anni caratterizza il nostro operato. Anche nel 2024 abbiamo cercato con tutte le nostre forze di promuovere l'inclusione sociale, il supporto alle persone vulnerabili, la difesa dei diritti fondamentali di ogni individuo, agendo soprattutto nei confronti delle categorie più fragili come i minori, le donne vittime di sfruttamento, le persone in situazione di dipendenza e disagio psichico, gli immigrati, gli invisibili e coloro che vivono in situazioni di marginalità. In un contesto in cui le risorse sono spesso limitate e le sfide sociali sono in continua evoluzione, il Bilancio Sociale diventa uno strumento fondamentale per garantire trasparenza, responsabilità e fiducia nei confronti della comunità che ci sostiene.

Uno degli aspetti più significativi del Bilancio Sociale 2024 è che risponde al nostro desiderio e alla necessità di rendere trasparenti le azioni dell'Associazione, mostrando in modo chiaro come vengono utilizzate le risorse finanziarie. In un'epoca in cui le risorse economiche per il sociale sono sempre più limitate e il contesto economico e politico è spesso complesso, la trasparenza è una delle chiavi per costruire e mantenere la fiducia delle istituzioni e della comunità intera. Il Bilancio Sociale non è quindi un semplice documento contabile, ma una narrazione che dà conto delle scelte fatte, dei progetti realizzati, dei risultati raggiunti, delle difficoltà incontrate. Esso permette a chi ci sostiene, ma anche a noi stessi, di verificare che il denaro investito, le energie profuse, il tempo dedicato al raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo posti, abbiano effettivamente prodotto un impatto concreto e positivo. Per un'Associazione come La Strada - Der Weg è essenziale che ogni euro raccolto venga utilizzato con la massima efficienza e trasparenza. Il Bilancio Sociale ci consente di dimostrare che stiamo rispettando questi principi e che stiamo utilizzando al meglio le risorse che ci vengono affidate.

Il Bilancio Sociale, più di ogni altro documento, ha la capacità di raccontare l'impatto sociale e umano che l'Associazione La Strada - Der Weg ha avuto e continua ad avere nel tempo. Non si tratta solo di numeri, ma di storie, volti, incontri, esperienze che testimoniano come la nostra attività abbia inciso sulla vita delle persone. In ogni progetto che realizziamo, l'obiettivo finale non è solo quello di offrire un servizio o un aiuto, ma di promuovere un cambiamento duraturo nella vita dei destinatari. Le attività sono pensate per rispondere ai bisogni specifici di chi vive in condizione di vulnerabilità, e ogni risultato ottenuto è il frutto di un impegno che va oltre la semplice erogazione di un servizio. Il Bilancio Sociale diventa così uno strumento che non solo documenta le attività, ma racconta anche le storie di cambiamento che siamo riusciti a realizzare. Non abbiamo bacchette magiche e non siamo i salvatori di nessuno: vogliamo però essere un'opportunità che genera cambiamento e benessere nel percorso di vita di chi incontriamo e ci viene affidato.

Per un'Associazione come La Strada - Der Weg, il Bilancio Sociale è un'opportunità per fare il punto sul percorso fatto, per riflettere sui successi raggiunti e per identificare le aree in cui è possibile migliorare. Questo serve anche a rafforzare l'identità dell'Associazione, delineando in modo chiaro i valori e le priorità che orientano oggi come allora la nostra azione. Ogni anno, attraverso il Bilancio Sociale, ribadiamo il nostro impegno nei confronti di chi fa più fatica, ma anche il nostro impegno nella promozione di una cultura della solidarietà, dell'inclusione, della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco. In un momento storico dove siamo messi costantemente a confronto con i rapidi cambiamenti del contesto sociale, il Bilancio Sociale ci

permette di mantenere una visione chiara e coerente, e di comunicare in modo efficace la nostra missione non solo all'interno, ma anche all'esterno dell'Associazione.

Il Bilancio Sociale diventa così anche un importante strumento di dialogo e di coinvolgimento per tutte le persone e le realtà che, in vario modo, collaborano con La Strada - Der Weg. Non solo i sostenitori, gli amici, i beneficiari, ma anche le istituzioni locali, le imprese, le scuole e le altre realtà del territorio. In un contesto sociale sempre più interconnesso, il Bilancio Sociale diventa uno strumento fondamentale per costruire alleanze, consolidare collaborazioni e creare sinergie tra i vari attori del sociale.

Attraverso questo documento, l'Associazione ha l'opportunità di comunicare in modo chiaro e completo non solo gli impatti delle proprie attività, ma anche i propri bisogni, le difficoltà, e le sfide future. Il Bilancio Sociale diventa uno strumento di sensibilizzazione che aiuta a far comprendere a chi ci supporta l'importanza del nostro lavoro e come la loro partecipazione possa contribuire concretamente al raggiungimento degli obiettivi. Sicuramente questo Bilancio Sociale è uno strumento di auto-valutazione e miglioramento continuo. Ogni anno, grazie alla raccolta dei dati e all'analisi delle attività svolte, possiamo riflettere sull'efficacia del nostro intervento e individuare eventuali aree di miglioramento. Questo lavoro permette di fare un'analisi critica delle risorse utilizzate, dei processi adottati, dei risultati ottenuti, offrendo l'occasione di pensare a nuove e diverse soluzioni per il futuro che siano più efficaci e sostenibili. Questo processo di valutazione è fondamentale per garantire che le azioni messe in atto siano sempre più mirate e in grado di rispondere ai bisogni delle persone a cui ci rivolgiamo.

1.3 Bilancio sociale e documenti associativi

Un filo rosso lega e verifica che siano tra loro coerenti i diversi strumenti che l'Associazione La Strada - Der Weg ONLUS ha adottato per esplicitare la propria visione e missione, per definire le proprie strategie, per pianificare, programmare, valutare le proprie attività.

Accanto ai documenti base (Statuto, Atto costitutivo, Visione ispiratrice, Carta dei valori, Visione e Mission) è importante guardare anche:

- al Piano di sviluppo;
- al Piano strategico 2021 - 2025;
- ai Piani operativi annuali e ad ogni strumento di pianificazione e progettazione, come parti di un processo che fa sì che il Bilancio sociale diventi strumento per monitorare e misurare processi e risultati, esplicitazione del ruolo e del valore creato, occasione di comunicazione, descrizione delle ragioni per cui si sostengono determinati costi, opportunità per dare visibilità e trasparenza all'agire, ulteriore strumento di pianificazione strategica.

Tipologia di documento	Scopo
Piano di sviluppo	<p>Il piano di sviluppo è uno documento che aiuta, insieme al Piano strategico e al Piano operativo a dichiarare ed esporre in modo sufficientemente organico le nuove possibili direzioni dell'agire dell'Associazione.</p> <p>Il piano di sviluppo si potrebbe paragonare al Business Plan perché raccoglie alcuni progetti, ne definisce gli obiettivi, i bisogni che si vogliono soddisfare, i possibili rischi, il valore sociale, le opportunità offerte dal contesto, l'organizzazione necessaria a realizzarli, le possibilità di evoluzione, i possibili committenti, i tempi e i modi di avvio e di adeguamento, la rete di collaborazioni e le alleanze ed accordi possibili con</p>

	<p>altre organizzazioni, le risorse umane/economiche/strutturali disponibili e necessarie alla realizzazione. Il Piano di sviluppo fornisce possibilità, ipotesi, opportunità per capire se perseguirne la realizzazione definendone la sostenibilità.</p> <p>Il Piano di Sviluppo intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare l'opportunità, la necessità, la sostenibilità dei progetti; - verificare se ci sono e quali sono le condizioni necessarie per realizzare i diversi progetti; - considerare gli aspetti organizzativi (relativi al personale e alla struttura organizzativa), di valutare le competenze e le risorse necessarie, le ricadute operative, l'indicazione dei costi, verificando la coerenza degli investimenti previsti con gli obiettivi.
<p>Piano strategico 2021-2025</p>	<p>Il piano strategico fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una cornice di riferimento per orientare scelte e azioni guardando e dichiarando quali sono i principi e valori a cui fare riferimento; - un'analisi del contesto che analizzi il mondo in cui siamo immersi e rilevi quali fenomeni siamo chiamati a comprendere per affrontare e far fronte alle scelte riguardo il futuro; - la definizione di linee guida strategiche; - la definizione dello stile con cui l'Associazione vuole agire; - quali sfide e quali cambiamenti vuole prepararsi ad affrontare l'Associazione per implementare, migliorare, innovare la propria offerta.
<p>Piano operativo</p>	<p>I Piani operativi intendono definire, anno dopo anno, gli obiettivi a breve termine e le azioni per raggiungerli; dare traguardi raggiungibili, misurabili, realistici e con tempi di realizzazione adeguati e verificarne il conseguimento.</p> <p>Hanno la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere il Consiglio di Amministrazione, lo staff di direzione, professionisti e professioniste, volontari e volontarie che operano in Associazione e altri partner pubblici e privati; - essere uno strumento per prestare attenzione all'evoluzione della realtà sociale e predisporre interventi a favore delle persone. <p>Il Piano operativo raccoglie i contributi di idee, suggerimenti, riflessioni, proposte, emerse nelle varie "Clausure" e Giornate associative che hanno coinvolto Consiglio di Amministrazione, direzione, responsabili d'area, coordinatori e coordinatrici, operatori e operatrici, soci e socie, volontari e volontarie, simpatizzanti.</p> <p>Il Piano operativo evidenzia traiettorie, definisce linee operative, esplicita risultati attesi, ma non è in grado di dar conto della grande quantità e qualità di interventi realizzati.</p>

1.4 La politica del bilancio sociale dell'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS"

Come emerso già dagli ultimi Bilanci Sociali, negli ultimi anni l'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS" è stata caratterizzata da una crescita esponenziale in termini numerici, sia quanto riguarda l'ampliamento degli ambiti di intervento, che per numero di progetti e servizi attivati, ma anche e soprattutto per il crescente numero di persone con cui essa ha interagito ed è entrata in contatto.

Sebbene una grande crescita sia certamente fonte di continua ispirazione per il lavoro quotidiano dell'Associazione, demarcandone non solo l'utilità ma la necessità sul territorio altoatesino, i cambiamenti interni, uniti a quelli sociali con l'emersione di nuovi bisogni e tipologie di intervento, hanno reso imprescindibile condurre importanti riflessioni al suo interno.

Sulla scorta di questa riflessione, il 2024 è stato caratterizzato proprio dalla necessità di consolidamento dei risultati raggiunti, nell'ottica di ripensare l'assetto interno e l'organizzazione di tutto l'impianto associativo, al fine di renderlo più funzionale e aderente ai cambiamenti intervenuti.

In questo processo di riflessione, consolidamento e rinnovamento, si è pensato di agire anche sul Bilancio Sociale che presenta elementi innovativi nella sua presentazione e che comincerà a partire dall'anno in corso un processo di revisione, sia nelle modalità di raccolta dei dati che di presentazione degli stessi.

I nuovi fabbisogni rilevati e in rilevamento, la continua evoluzione - quasi rivoluzione - tecnologica e del mondo della comunicazione, nonché l'ispirazione al mondo associativo nella valorizzazione di questo strumento, rendono impellente la necessità di sfruttarne tutte le risorse intrinseche, al fine di renderlo ancora più fruibile e visivamente comunicativo ad una platea potenzialmente illimitata, in termini di accountability dell'ente, ma anche e soprattutto di restituzione, divulgazione e informazione alle comunità su cui si vuole incidere e agire.

Certamente il Bilancio Sociale 2024 risponde agli obblighi di legge introdotti dalla Riforma del Terzo Settore (ossia l'obbligo per gli ETS con bilanci superiori a un milione di euro di depositare presso il RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - e pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida fissate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicate con decreto del 4 luglio 2019), ma come sempre affermato esso risponde al primario bisogno dell'Associazione di onorare i propri valori fondativi, nell'ottica di garantire il suo costante impegno alla trasparenza, alla responsabilità e alla legittimità in merito ad assetto economico-finanziario e risultati raggiunti.

Proprio questo processo e percorso di rinnovamento del Bilancio Sociale sarà in grado di tradurre in realtà il patto di collaborazione tra la rete di attori, informalmente denominata "Galassia", ossia un insieme di associazioni partner, che gravitano attorno all'Associazione (Cooperative "Eureka" e "Politermica", Associazioni "Hands" ed "Excelsior") che, alla luce di affinità operative, valoriali e di prossimità territoriale, realizzando uno strumento di condivisione e scambio d'informazioni, programmi comuni, collaborazioni.

A tale scopo questi possono essere considerati gli obiettivi interni ed esterni che il presente Bilancio Sociale si propone di raggiungere:

OBIETTIVI BILANCIO SOCIALE 2024	
INTERNI	ESTERNI
- Continuare ad offrire un processo di rendicontazione sociale: tradurre i dati economici in una narrazione fruibile, capace di valorizzare il capitale umano e di impatto raggiunto dall'Associazione nel corso del 2024;	- Comunicare la propria mission, nonché la crescita e il valore generato nell'anno: continuare a diffondere il sistema valoriale che ispira l'operato associativo ed evidenziare - attraverso analisi di dati e testimonianze - l'impatto positivo creato sul territorio e il valore aggiunto portato dalla crescita

<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare l'identità e la cultura associativa: valorizzare la missione dell'Associazione e promuovere una visione condivisa, soprattutto in un momento di riorganizzazione organizzativa; - Monitorare e consolidare i risultati raggiunti: raccogliere e analizzare dati sull'impatto sociale per valutare l'efficacia delle attività, confrontare i progressi anno su anno e individuare aree di miglioramento. - Favorire la coesione interna e la partecipazione del personale: rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e la trasparenza interna; - Supportare il processo decisionale e di riorganizzazione interna: il BS funge da strumento di governance come guida strategica e gestionale, aiutando a comprendere le decisioni intraprese, monitorare il cambiamento, evidenziare le priorità e garantire coerenza tra le attività e gli obiettivi; - Aiutare a comprendere la complessità organizzativa: il BS diventa uno strumento di sintesi utile per tenere traccia della crescente articolazione dei servizi e delle aree d'intervento, facilitando il coordinamento tra i diversi settori; - Ripensare il modello di Bilancio Sociale: alla luce dei grandi cambiamenti intervenuti negli ultimi anni e dell'imminente riorganizzazione associativa, preparare il terreno per l'introduzione di un nuovo modello di BS che tenga maggiormente conto dei cambiamenti intervenuti, che sia più facilmente fruibile non solo ai/alle colleghi/e (fase di raccolta e condivisione dati), ma anche a stakeholder e comunità (condivisione risultati). 	<p>significativa (anche economica e occupazionale) dell'Associazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accreditarsi come attore rilevante del welfare locale: attraverso il BS, l'Associazione può consolidare il proprio ruolo all'interno del sistema di welfare locale, dimostrando capacità di governance e innovazione sociale; - Rendere conto ai portatori di interesse (stakeholder): fornire informazioni chiare, trasparenti e accessibili a utenti, enti pubblici, finanziatori, partner e cittadinanza per rafforzare la fiducia e la legittimità sociale dell'Associazione; - Promuovere relazioni istituzionali e collaborazioni: il BS funge da "biglietto da visita" autorevole per avviare o rafforzare sinergie con istituzioni, reti territoriali, fondazioni e imprese socialmente responsabili; - Attivare un dialogo continuo con la comunità: stimolare feedback, proposte e nuove forme di partecipazione da parte della cittadinanza e dei beneficiari, rafforzando il legame con il territorio.
--	---

L'Associazione può raggiungere i suoi obiettivi attraverso un **processo strutturato, partecipativo e orientato all'impatto**, dove il Bilancio Sociale non è più solo un documento, ma uno **strumento dinamico di governance, comunicazione e innovazione sociale**.

Pertanto, l'Associazione si propone di realizzare i propri obiettivi nel modo seguente:

INTERNAMENTE	ESTERNAMENTE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgimento attivo del personale: promuovere la formazione di un gruppo di lavoro interno, nonché momenti periodici di confronto partecipativo nella raccolta dei dati e delle esperienze, rafforzando la coesione e la condivisione della mission. 2. Implementazione di strumenti di monitoraggio e valutazione: valutare l'introduzione di nuovi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione trasparente e accessibile: rendere maggiormente fruibile da un punto di vista comunicativo il BS, valorizzando la forma in cui esso viene proposto, anche attraverso grafici, testimonianze e casi concreti, rendendolo uno strumento di comunicazione, promozione e diffusione, rafforzando il dialogo con cittadini, istituzioni e stakeholder.

<p>strumenti (anche tecnologici) per il rilevamento dei dati, ancorati all'uso di indicatori chiave di performance (KPI), permettendo il tracciamento periodico e costante dei risultati raggiunti, facilitando una lettura critica del percorso di crescita e riorganizzazione.</p> <p>3. Formazione e aggiornamento: offrire percorsi formativi interni sulla cultura del BS e della rendicontazione, rafforzando la consapevolezza organizzativa e migliorando la qualità del processo.</p> <p>4. Miglioramento dei flussi comunicativi interni: potenziare la comunicazione tra Aree e servizi associativi, garantendo una condivisione fluida di obiettivi, risultati e criticità.</p> <p>5. Utilizzo del Bilancio Sociale come strumento di pianificazione: in un'ottica a lungo termine, rendere il BS non solo uno strumento di rendicontazione, ma anche di visione strategica, capace di indirizzare le scelte future, tenendo conto dei valori fondanti e degli obiettivi di medio-lungo periodo.</p>	<p>2. Organizzazione di eventi di restituzione pubblica: pensare a incontri, conferenze stampa o assemblee aperte come strumenti preziosi per presentare i risultati e ascoltare suggerimenti dal territorio.</p> <p>3. Sviluppo di partnership strategiche: utilizzare il BS come strumento di networking, rafforzando le relazioni con enti pubblici, fondazioni, imprese e altre realtà del terzo settore.</p> <p>4. Promozione del brand sociale dell'Associazione: il BS diventa un veicolo per trasmettere identità, valori e impatto, contribuendo a rafforzare la reputazione e l'autorevolezza dell'Associazione a livello provinciale e oltre.</p> <p>5. Utilizzo del digitale e dei social media: approntare una migliore strategia di diffusione del BS online, con versioni sintetiche o interattive, per raggiungere un pubblico più ampio e diversificato.</p>
---	---

1.5 Nota metodologica

Il documento è stato redatto ispirandosi alla prima redazione risalente al 2017, che trae alcuni spunti dai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (Standard GBS - 2013) del 2001 e al volume di Pucci L. e Vergani E.: Il bilancio sociale nel terzo settore (EGEA, Milano 2002). Questa versione è aggiornata all'adozione delle linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Per ora buona parte degli stakeholder non sono stati direttamente interpellati sulle loro attese rispetto ai contenuti del Bilancio Sociale, ma si è proceduto cercando di prefigurare le informazioni che si ritiene possano loro interessare.

Come precedentemente accennato (par. 1.4), il presente Bilancio Sociale - pur mantenendo una struttura pressoché invariata rispetto ai precedenti - contiene aspetti innovativi, atti a meglio analizzare ed evidenziare gli impatti qualitativi delle azioni svolte durante il 2024.

I dati economici relativi a costi e ricavi esposti in questo documento sono il frutto di rielaborazioni del bilancio di esercizio 2024 (composto da stato patrimoniale, conto economico sono e Nota Integrativa), che è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 29/04/2025, assieme al presente documento.

Periodo e perimetro

Il presente Bilancio si riferisce a dati e prestazioni avvenute nel corso dell'anno solare 2024. Il perimetro del Bilancio comprende le attività dell'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS".

2. Informazioni generali sull'ente

2.1 Dati anagrafici e missione



La Strada - Der Weg ONLUS

Via Visitazione 42 Mariaheimweg - 39100 Bolzano | Bozen

info@lastrada-derweg.org | PEC: lastradaderweg@pec.it

Tel. (+39) 0471 203 111

P.iva | MwSt.Nr. 00836620211

Codice destinatario: SUBM70N

Siamo l'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS", che opera dal 1978 nel settore dei servizi alla persona. I soci fondatori hanno dato vita a questo progetto con lo scopo di rispondere alle esigenze di interventi nell'ambito delle tossicodipendenze e delle situazioni di disagio familiare e in particolare giovanile.

Gestiamo una serie di servizi alla persona sparsi sul territorio provinciale, ad alto grado di specificità e personalizzazione nel tentativo di conciliare efficienza, eticità e qualità del servizio.

I valori che ispirano il nostro agire quotidiano sono: il valore della persona umana nella pienezza della sua storia; l'azione che non dimentica contemplazione e cura dell'interiorità; speranza e fiducia nel tempo a venire pur affrontando con realismo le sfide dell'oggi; l'umanità che trova spazio nella professionalità e nelle competenze specialistiche; giustizia e condivisione che generano disponibilità al servizio e perseguimento del bene comune, anche attraverso la partecipazione politica e il dialogo con la comunità ecclesiale; infine, nonviolenza e convivenza tra diversi gruppi etnici e linguistici della nostra Provincia.

Siamo partiti da un sogno di don Giancarlo Bertagnoli e dalla passione di un gruppo di volontari generosi. Dal voler bene si è passati a fare bene, iniziando ad erogare servizi di qualità nell'ambito delle tossicodipendenze e dei giovani. Crescendo, abbiamo intercettato bisogni emergenti e abbiamo sviluppato nuove aree di intervento: pari opportunità, cultura, prevenzione, combinando riduzione del disagio e promozione dell'agio. Col tempo, l'esperienza, la riflessione e il confronto interno, abbiamo reso questa trasversalità una chance di sviluppo e di intervento multi-professionale. Oggi siamo un'impresa sociale forte con circa 370 dipendenti, con iniziative che germogliano in 90 servizi e progetti, ma con radici ben piantate nella nostra storia e nei nostri valori.

2.2 Attività statutarie

L'Assemblea dei soci dell'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS" convocata in seduta straordinaria in data 31 luglio 2020 ha deliberato le modifiche dello statuto deliberato dalla stessa Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2011 per poter prevedere il passaggio della qualifica dell'Associazione da ONLUS a ETS (Ente del Terzo Settore), secondo quanto previsto dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 art. 1 Codice del terzo settore. Le attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del suddetto decreto e all'art. 2 del D.lgs. 112/2017 abbracciano un'ampia gamma di opportunità che consentono all'Associazione di implementare i servizi e progetti avviati e di innovare, sperimentare, avviare nuove possibilità.

L'entrata in vigore del nuovo statuto soggiace alla condizione sospensiva dell'iscrizione dell'associazione al Registro Unico del Terzo Settore. Tale iter non si è ancora concluso.

Ciò premesso, l'Associazione al 31.12.2024 opera in base allo statuto approvato dall'Assemblea dei Soci nell'anno 2011, anche se sono già stati introdotti gli strumenti previsti dalla normativa per gli enti del Terzo Settore.

Lo Statuto ribadisce che l'Associazione, si ispira a valori cristiani e non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, rivolte a bambini, giovani, adulti ed anziani nei seguenti settori:

1. assistenza sociale e socio-sanitaria;
2. formazione, ricerca, ricerca scientifica, consulenza, sensibilizzazione;
3. promozione dell'agio.

Il tutto mediante:

- a) attuazione di servizi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione delle forme di disagio sociale e dipendenza;
- b) la ricerca, lo studio, la formazione, anche nel campo della devianza sociale, del disadattamento, dell'educazione e della rieducazione e del reinserimento;
- c) la gestione di comunità, strutture, alloggi, ostelli, laboratori protetti e qualsiasi altra iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità dell'Associazione stessa.
- d) il favorire la ripresa degli studi o la formazione professionale di persone in condizione di disagio.
- e) l'assistenza morale e materiale delle persone che si trovano in stato di bisogno;
- f) la formazione spirituale, umana e culturale;
- g) la promozione e gestione di attività culturali, ricreative, ambientali e sportive;
- h) l'opera di sensibilizzazione della collettività, delle istituzioni e degli enti pubblici e privati sui problemi del disagio;
- i) Interventi per e con le famiglie e di sviluppo del territorio, anche per conciliare meglio i tempi lavoro – famiglia, anche attraverso servizi alla prima infanzia.
- l) anche attraverso interventi nell'ambito di: immigrazione, assistenza alle donne, pari opportunità, tratta, interculturalità, cultura, sport, lavoro ed imprese, disagio psichiatrico, reinserimento socio-lavorativo, tempo libero, ambiente, scuola, diritto allo studio, formazione, salute, carcere, sicurezza.

Infine essa attua e gestisce i servizi necessari al perseguimento degli scopi sociali, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private, stipulando all'uopo apposite convenzioni, e pone in essere ogni ulteriore iniziativa o intervento al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione, per la sua attività istituzionale non persegue scopi di lucro ed è tenuta espressamente ad osservare:

- a) l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale;
- b) il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate nell'articolo 2 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;
- c) il divieto di distribuire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge

- o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- d) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- e) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- f) l'obbligo di redigere bilancio o rendiconto annuale;
- g) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- h) l'uso della denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "Onlus".

2.3 La storia associativa



L'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS", grazie al Fondatore don Giancarlo Bertagnoli e al suo gruppo di soci, amici, volontari e benefattori, ha trasformato, nel corso di 47 anni di impegno, una visione in realtà. Fondata il 14 giugno 1978, l'Associazione inizia a operare a Bolzano accogliendo persone in difficoltà. Nei primi dieci anni si definiscono due aree operative: minori e dipendenze. Nel 1980 nasce la prima Comunità per minori a Bolzano in Via Vittorio Veneto e, nel 1983/84, l'Associazione avvia la Comunità terapeutica per tossicodipendenti a Josefsberg (Lagundo). I servizi si strutturano gradualmente, con un importante impegno amministrativo e il costante (ancora oggi) coinvolgimento del Consiglio d'Amministrazione.

Nel 1990 viene avviato il primo Centro giovani, mentre la struttura organizzativa si evolve con l'introduzione della figura del Direttore. Nascono da riflessioni interne all'Associazione e poi prendono il via in forma autonoma la Cooperativa sociale Eureka (1998) e l'Associazione "Volontarius" (1999). Nei primi anni 2000,

L'Associazione cresce con l'espansione delle comunità per bambini e giovani, la riorganizzazione del progetto Dipendenze, con nuovi progetti (che diventeranno Aree) come il Progetto Donna o che troveranno poi forme giuridiche diverse come il progetto "G.S. Excelsior". Nel 2008 nasce una Fondazione per la tutela del patrimonio immobiliare. Dal 2010 si dedica maggiore attenzione ad una programmazione strategica ed operativa e ad una visione "politica" che spinge a guardare a nuovi bisogni accanto alle vecchie povertà. Aumenta il numero di servizi e interventi e questo richiede una diversa forma organizzativa: si definiscono l'Area Bambini e Giovani, l'Area Volontariato, l'Area Dipendenze, l'Area Donna e Pari Opportunità, l'Area Cultura Territorio e Famiglia, l'Area Prevenzione e Consulenza, il Centro Studi. La rete di collaborazioni cresce e l'Associazione diventa più grande con l'ingresso di nuove realtà come ad esempio "Il Germoglio-Der Sonnenschein" (2012). Nel 2014, dopo la morte di don Giancarlo, si lavora per preservare la sua memoria. Sempre più forte diventa la collaborazione con le Istituzioni. Nel 2019 cambia nome l'Area Dipendenze, ora "Dipendenze e Salute Mentale". Nel 2020, nasce l'Area Casa, occupazione e lavoro, e l'Area Volontariato diventa "Servizi volontari". Nel 2021, si aprono nuovi spazi a Brunico (Family Point) e si avviano progetti a Sinigo e Lana. Nel 2022, si investe sul tema dell'abitare con progetti come HNTO, Go Housing e CasaRoma100, e si attivano nuovi servizi e progetti con un'attenzione maggiore alle "periferie", come il progetto Streetwork a Vipiteno. Nel 2023, si intensificano gli interventi nelle scuole e si amplia il progetto Streetworking, ma si registra la chiusura della Comunità per doppia diagnosi di S. Isidor. Nel 2024 prendono vita servizi e progetti come "città che cura", "Vite sommerse" (accumulo compulsivo), Streetwork a Brunico.

2.4 Unità operative e Aree di attività

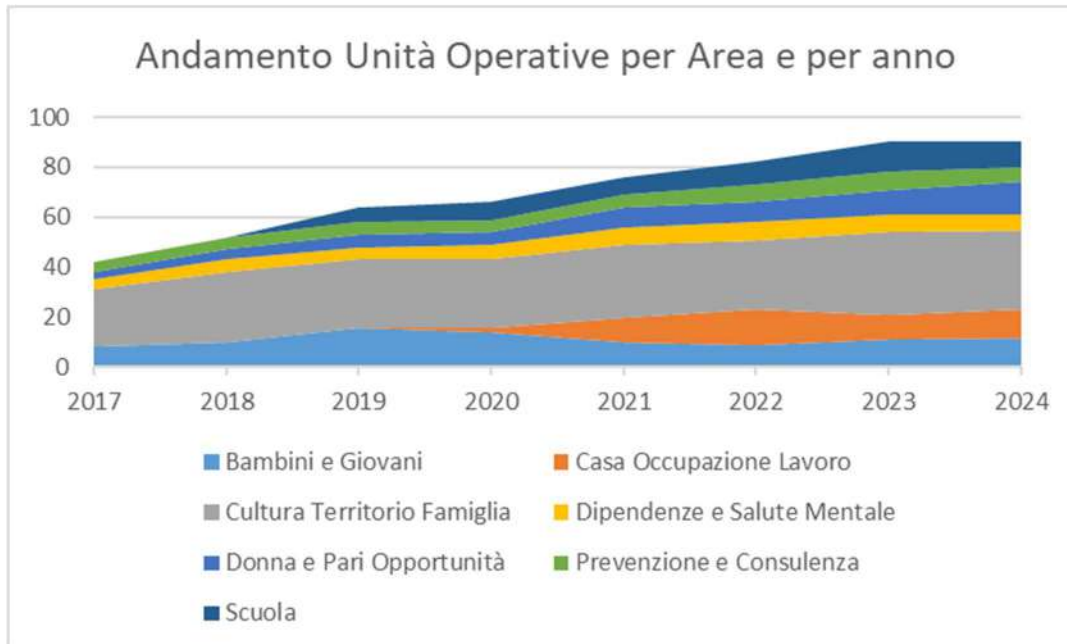
L'Associazione interviene in diversi settori del lavoro sociale attraverso **8 Aree operative e 4 Aree trasversali**:

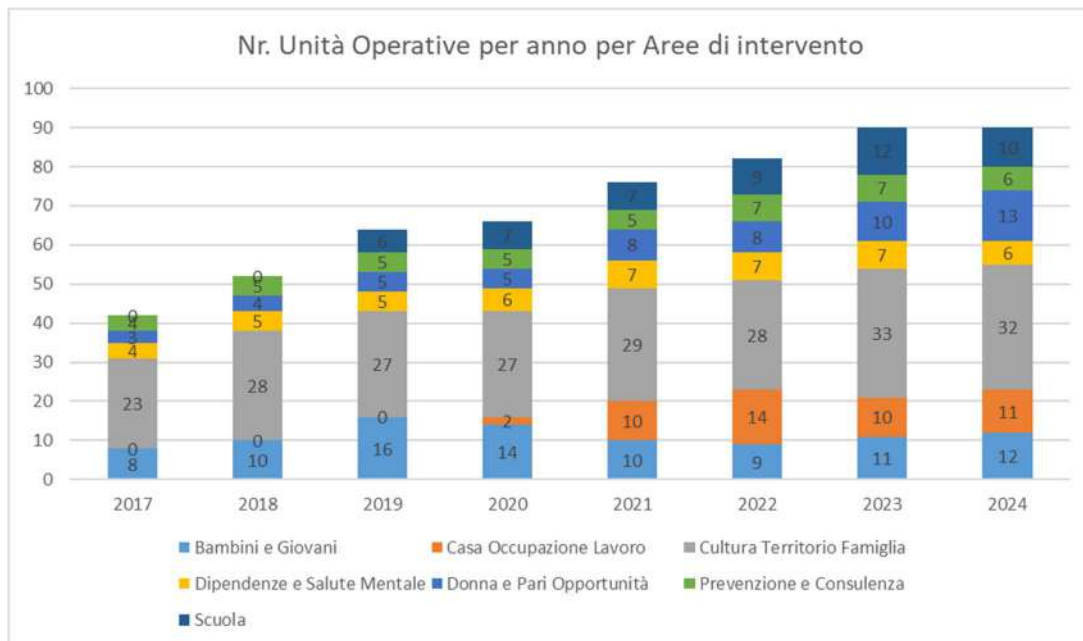


All'interno delle singole Aree operative, vi sono numerose unità operative con cui si intende un servizio o un progetto, caratterizzati da un certo grado di complessità e autonomia nell'operato, le cui caratteristiche possono così riassumersi:

- autonomia funzionale e operativa;
- inserimento in un'Area specifica;
- gestione ad opera di un/una Coordinatore/trice dedicati;
- personale dedicato sia dipendente che volontario;
- sistema di spese associate e dedicate;
- rilevanza ai fini del sistema informativo.

Le Aree mantengono un conteggio stabile di **90 Unità Operative** (al 31.12.2024). Confrontando il dato odierno con il 2017 - anno di inizio del rilevamento ai fini della redazione del Bilancio Sociale - il dato risulta quasi raddoppiato, passando dalle 42 Unità Operative del 2017 alle 90 del 2023-2024. Quindi, le Unità Operative non hanno subito un incremento in termini numerici, seguendo la logica del consolidamento; tuttalpiù si è potuto assistere ad una migliore riorganizzazione o assorbimento di servizi e/o progetti, al fine di garantire una migliore funzionalità del servizio erogato alla comunità.





2.5 Descrizione delle Aree operative

Area Bambini e Giovani
RESPONSABILE DI AREA: Elisabetta Fabbris
🎯 OBIETTIVI PRINCIPALI
<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione di interventi socio-educativi rivolti a minori (8-18 anni) in situazioni di disagio o difficoltà evolutive. ● Supporto alla crescita e all'autonomia dei minori seguiti. ● Costruzione di un progetto educativo personalizzato, in collaborazione con i servizi territoriali e, se possibile, con la famiglia di origine. ● Garanzia di spazi e luoghi protetti e sicuri. ● Costruzione di relazioni di fiducia con adulti di riferimento.
ATTIVITÀ SVOLTE
<p>Le attività si svolgono in strutture diurne o residenziali e comprendono scuola, lavoro e tempo libero. Gli educatori e le educatrici lavorano in team, seguono aggiornamenti e ricevono supervisione. Le comunità offrono un ambiente protetto e sereno, dove i/le minori seguiti/e possono instaurare relazioni di fiducia con adulti di riferimento.</p>
A CHI SI RIVOLGE?
<p>Minori nella fascia di età dagli 8 ai 18 anni che vivono situazioni di disagio multifattoriale o difficoltà evolutive.</p>
UNITÀ OPERATIVE
<ol style="list-style-type: none"> 1. FOCOLARE - Comunità alloggio socio-pedagogica 2. GRISÚ - Centro diurno socio-pedagogico 3. GRUPPO DIURNO NATURNO - Gruppo diurno 4. HANS LANZ - Centro diurno socio-pedagogico 5. INDIVIDUALIZZATI VALLE PUSTERIA - Interventi territoriali (progetti mirati) 6. IODU - Gruppo diurno 7. KALIMERA - Centro diurno socio-pedagogico 8. KARIBU - Gruppo diurno 9. PANTHA REI - Comunità alloggio socio-pedagogica integrata 10. SANCTA CLARA - Comunità alloggio socio-pedagogica integrata 11. TERRITORIALI MERANO - Interventi individualizzati 12. WIKIDS - Gruppo diurno

Area Casa - Occupazione - Lavoro

RESPONSABILE DI AREA: Claudio Ansaloni

OBIETTIVI PRINCIPALI

- Favorire l'inclusione sociale, lavorativa e abitativa di giovani e adulti in difficoltà.
- Supportare lo sviluppo delle abilità individuali e rafforzare l'autostima.
- Offrire servizi e supporto all'inserimento abitativo per adulti.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le **attività di accompagnamento formativo e di inserimento lavorativo e abitativo** attraverso laboratori e percorsi personalizzati di orientamento, sostegno e rafforzamento delle proprie abilità, grazie anche al coordinamenti degli interventi educativi in collaborazione con la rete territoriale.

A CHI SI RIVOLGE?

Principalmente a ragazzi e ragazze di Bolzano con disagio sociale, relazionale o scolastico, spesso senza sostegno familiare o dei pari. Sono seguiti anche adulti in cerca di occupazione o sistemazione abitativa.

UNITÀ OPERATIVE

1. **ARIANNA E ULISSE** - Centro diurno, laboratori e interventi territoriali
2. **CASA ROMA 100** - Comunità alloggio
3. **CITTÀ CHE CURA** - Servizio occupazionale e attività quartierale
4. **FOR FOOD (FOOD NET) BANCO ALIMENTARE** - Interventi territoriali
5. **HNT0** - Servizio consulenziale
6. **INVISIBILI** - Interventi territoriali (progetti mirati)
7. **PROGETTI INDIVIDUALIZZATI** - Interventi territoriali (progetti mirati)
8. **UEPE** (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) - Interventi territoriali (progetti mirati)
9. **VALORI X LAVORI** - Laboratori occupazionali
10. **VITE II** - Progetto di inclusione sociale per persone migranti del Fondo Sociale Europeo (FSE)
11. **YOUTHLAB** - Laboratori occupazionali

Area Cultura, Territorio e Famiglia

RESPONSABILE DI AREA: Andrea Vigni

OBIETTIVI PRINCIPALI

- Promuovere il benessere e l'agio dei/delle giovani attraverso attività educative, culturali e aggregative.
- Prevenire l'insorgenza di fenomeni di disagio giovanile attraverso interventi personalizzati, attività di streetwork e attività culturali, che permettono di entrare in relazione diretta con i giovani nei loro luoghi di aggregazione spontanea.
- Offrire spazi, strumenti e occasioni di incontro dove sperimentare i valori della solidarietà, della convivenza e della responsabilità collettiva.
- Supportare lo sviluppo dei talenti, valorizzare le potenzialità individuali, rafforzare le competenze e favorire la partecipazione attiva.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività proposte includono laboratori, eventi, percorsi formativi e di sostegno scolastico, con l'obiettivo di In sinergia con famiglie, scuole, gruppi formali e informali, si costruiscono percorsi che rafforzano il legame con il territorio e contribuiscono alla crescita di una comunità più inclusiva e partecipativa.


A CHI SI RIVOLGE?

Bambini/e e ragazzi/e dagli 8 ai 24 anni con attenzione alla diversità di provenienze, bisogni e culture.

UNITÀ OPERATIVE

1. **ALL TOGETHER (AT@)** - Spazio famiglia
2. **ARTEMISIA** - Interventi territoriali
3. **CHARLIE BROWN** - Polo educativo
4. **CHARLIE SUMMER CAMP** - Progetti estivi
5. **COOLTOUR** - Centro per la cultura giovanile
6. **ESTATE RAGAZZI** - Progetti estivi
7. **ESTATISSIMA** - Progetti estivi
8. **EUROPA SUMMER KUBI** - Progetti estivi
9. **FAMILY POINT BRUNICO** - Spazio famiglia
10. **FAMILY SUPPORT** - Spazio famiglia
11. **KUBI** - Accompagnamento pedagogico pomeridiano
12. **ON LOVERA** - Interventi territoriali
13. **MINIESTATISSIMA** - Progetti estivi
14. **MY WAY FORTEZZA** - Accompagnamento pedagogico pomeridiano
15. **ON AIR BRIXEN** - Accompagnamento pedagogico pomeridiano
16. **ON AIR BRUNICO** - Accompagnamento pedagogico pomeridiano
17. **ON AIR POLO OVEST** - Accompagnamento pedagogico pomeridiano
18. **ON AIR SINIGO** - Accompagnamento pedagogico pomeridiano
19. **ON AIR VILLA DELLE ROSE** - Accompagnamento pedagogico pomeridiano
20. **POLO OVEST 0-3** - Polo educativo

21. **POLO OVEST GIOCO-LAB** - Polo educativo
22. **QUI X TE** - Accompagnamento pedagogico pomeridiano
23. **QUI X TE ESTATE** - Progetti estivi
24. **R'ESTATE AL TILT** - Progetti estivi
25. **R'ESTATE AL POLO** - Progetti estivi
26. **SEMIRURALI SOCIAL PARK** - Interventi territoriali
27. **STREETWORK BZ** - Interventi territoriali
28. **STREETWORK SALORNO** - Interventi territoriali
29. **STREETWORK VIPITENO** - Interventi territoriali
30. **TILT** - Centro per la cultura giovanile
31. **VILLA DELLE ROSE** - Centro per la cultura giovanile
32. **WIWI - WIRBELWIND** - Interventi nelle scuole

Area Scuola
RESPONSABILE DI AREA: Marion Lorenzon
 OBIETTIVI PRINCIPALI
<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire il successo formativo nelle scuole primarie e secondarie sia italiane che tedesche. ● Prevenire la dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo livello.
ATTIVITÀ SVOLTE
<p>Le attività si compongono di interventi di supporto psicologico, socio-pedagogico e formativo ad alunni e alunne vulnerabili, con difficoltà di apprendimento o rischio abbandono, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie, e prevedono attività come laboratori, orientamento individuale, consulenza psico-pedagogica e la presenza in classe di educatori ed educatrici.</p> <p>Gran parte delle attività offerte viene realizzata attraverso progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo e promossi dall'Intendenza Scolastica Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano e in collaborazione con partner e stakeholder della rete territoriale educativa.</p>
A CHI SI RIVOLGE?
Bambini/e e ragazzi/e nelle fasce di età coperte dall'obbligo scolastico.
UNITÀ OPERATIVE
<ol style="list-style-type: none"> 1. BRIDGE - Interventi nelle scuole 2. GOAL 2025 - Interventi nelle scuole 3. ICH DU WIR - Interventi nelle scuole 4. INDIVIDUALIZZATI SCUOLE D'INFANZIA - Interventi nelle scuole 5. INTERVENTI SCOLASTICI - GRUPPI - Interventi nelle scuole 6. OLTRE I PONTI - ÜBER DIE BRÜCKEN - Interventi nelle scuole 7. PNRR BATTISTI - Interventi nelle scuole 8. PNRR GALILEI - Interventi nelle scuole 9. PNRR PASCOLI - Interventi nelle scuole 10. SUCCESSO FORMATIVO 2025 - Interventi nelle scuole

Area Dipendenze e Salute Mentale
RESPONSABILE AREA: Carlotta Ficco
🎯 OBIETTIVI PRINCIPALI
<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere interventi terapeutici e culturali legati alle dipendenze da sostanze, alcol e farmaci, in collaborazione con i servizi territoriali specialistici (SerD, HANDS, CSM). ● Favorire la stabilizzazione psicofisica, il reinserimento sociale e l'autonomia attraverso il riconoscimento delle cause del consumo, la valorizzazione delle risorse personali e il rafforzamento dei legami familiari, lavorativi e relazionali.
ATTIVITÀ SVOLTE
Le attività consistono in sedute individuali e di gruppo, attività sportive, laboratori e percorsi riabilitativi. All'occorrenza l'intervento può essere esteso anche a partner e familiari dell'utente.
A CHI SI RIVOLGE?
Giovani e adulti di entrambi i sessi con dipendenze e patologie psichiatriche concomitanti. Viene offerto anche un sostegno nel post-terapia per chi ha concluso percorsi di astinenza.
UNITÀ OPERATIVE
<ol style="list-style-type: none"> 1. EXIN - Interventi territoriali 2. NATURALMENTE - Laboratori occupazionali 3. PAIT - Interventi territoriali (progetti mirati) 4. REINSERIMENTO - Comunità di reinserimento 5. SPAZIOSISSIMO - Centro diurno 6. WG MERANO - Alta-autonomia

Area Donna e Pari Opportunità

RESPONSABILE AREA: Marina Bruccoleri

OBIETTIVI PRINCIPALI

- Offrire sostegno a donne e uomini in situazioni di disagio bio-psico-sociale, sfruttamento o vulnerabilità.
- Offrire appartamenti protetti e percorsi individualizzati verso l'autonomia, supporto burocratico, orientamento lavorativo e formativo. Interviene anche sul piano sociale con attività di sensibilizzazione, formazione e monitoraggio.
- Supportare il raggiungimento di un'autonomia sostenibile, con particolare tutela al lavoro con le madri rispetto ai figli e alle figlie.
- favorire l'inclusione di giovani con identità di genere e orientamenti non conformi, abbattendo lo stigma e sostenere relazioni significative, anche in contesti conflittuali.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività consistono nel garantire e gestire appartamenti protetti in persone in condizioni estrema vulnerabilità e fragilità, nonché percorsi individualizzati verso l'autonomia, con un supporto mirato agli adempimenti burocratici, all'orientamento lavorativo e formativo. Interviene anche sul piano sociale con attività di sensibilizzazione, formazione e monitoraggio.

A CHI SI RIVOLGE?

L'Area si rivolge a:

- vittime di tratta e sfruttamento soprattutto straniere attraverso il *Progetto ALBA* (art. 18 legge sull'immigrazione n.286/98);
- giovani tra i 16 e i 21 anni, in percorsi residenziali o territoriali per un'autonomia sostenibile;
- giovani madri con figli, in progetti personalizzati per nuclei familiari.

UNITÀ OPERATIVE

1. **ALBA** - Residenze assistite
2. **CAMMINI** - Interventi territoriali
3. **EDUCATIVA DOMICILIARE - BOLZANO** - Educativa domiciliare
4. **EDUCATIVA DOMICILIARE - MERANO** - Educativa domiciliare
5. **EDUCATIVA DOMICILIARE - OLTRADIGE E BASSA ADESINA** - Educativa domiciliare
6. **GIOVANI MADRI - BOLZANO** - Accompagnamento pedagogico residenziale
7. **GIOVANI MADRI - MERANO** - Accompagnamento pedagogico residenziale
8. **PIPI** - **EDUCATIVA DOMICILIARE BZ** - Educativa domiciliare
9. **REINCLUGEN** - Progetto Horizon Europe
10. **RESIDENZE ASSISTITE - MERANO** - Residenze assistite
11. **RESIDENZE ASSISTITE FEMMINILI - BOLZANO** - Residenze assistite
12. **RESIDENZE ASSISTITE MASCHILI - BOLZANO** - Residenze assistite
13. **YOU** - Servizio consulenziale

Area Prevenzione e Consulenza

RESPONSABILE AREA: Cristina De Paoli

OBIETTIVI PRINCIPALI

- Offrire supporto psicologico e consulenza a persone di età e bisogni diversi, per prevenire situazioni di disagio o dipendenza.
- Sostenere le famiglie e le persone vicine a chi vive situazioni di fragilità, anche attraverso gruppi di auto mutuo aiuto.
- Promuovere percorsi di mediazione penale minorile per facilitare il dialogo tra minori autori di reato e vittime, favorendo la responsabilizzazione.
- Prevenire la violenza sui minori attraverso sportelli di ascolto, formazione e percorsi educativi rivolti a genitori, educatori e insegnanti.
- Partecipare a tavoli di lavoro e promuovere iniziative di sensibilizzazione per rafforzare la rete territoriale e offrire strumenti concreti in situazioni di vulnerabilità.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'Area Prevenzione e Consulenza offre servizi ambulatoriali e consulenze rivolte a persone di tutte le età, con l'obiettivo di prevenire il disagio e le dipendenze e sostenere chi ne è coinvolto. Propone colloqui individuali, familiari, gruppi di auto mutuo aiuto e percorsi educativi. Include anche un servizio di mediazione penale minorile e interventi per la prevenzione della violenza sui minori, attraverso sportelli di ascolto, formazione e sensibilizzazione. L'équipe partecipa attivamente a tavoli provinciali e promuove reti di supporto sul territorio.

A CHI SI RIVOLGE?

- Persone di tutte le età (bambini, adolescenti, adulti e anziani) che si trovano in situazioni di disagio personale, familiare o a rischio di dipendenza.
- Familiari e persone vicine a chi vive condizioni di fragilità, per offrire sostegno, orientamento e strumenti di gestione.
- Minori autori di reato e vittime, nell'ambito della mediazione penale minorile.
- Genitori, insegnanti, educatori e operatori, attraverso consulenze, percorsi formativi e strumenti di prevenzione della violenza e del disagio.
- Comunità educanti e reti territoriali, con l'obiettivo di promuovere una cultura del benessere e della responsabilità condivisa.

UNITÀ OPERATIVE

1. **EXIT / CREW** - Servizio consulenziale
2. **EXPLORA** - Servizio consulenziale
3. **GIUSTIZIA RIPARATIVA** - Servizio consulenziale
4. **IL GERMOGLIO - DER SONNENSCHNITT** - Servizio consulenziale
5. **PIPI** - **SERVIZIO CONSULENZIALE** - Servizio consulenziale
6. **VISITE PROTETTE** - Interventi territoriali

ALTRE AREE DI SUPPORTO

Area Volontariato
RESPONSABILE AREA: Dario Volani
DESCRIZIONE GENERALE
<p>Numerosi volontari e volontarie affiancano quotidianamente il personale educativo, offrendo tempo, competenze e motivazione. Il loro contributo arricchisce i servizi, aggiungendo valore umano e relazionale agli interventi.</p> <p>L'Associazione sostiene il volontariato come scelta attiva di cittadinanza e ha strutturato un coordinamento che offre formazione, spazi di confronto e supporto individuale.</p> <p>L'area comprende forme di volontariato "junior" e "senior", e accoglie esperienze come il Servizio Civile Nazionale, Provinciale e il Servizio Sociale Provinciale e l'alternanza scuola-lavoro per studenti e studentesse degli istituti superiori di secondo grado.</p>

Area Spiritualità
RESPONSABILE AREA: Don Paolo Zambaldi
DESCRIZIONE GENERALE
<p>L'area sostiene percorsi individuali e di gruppo per riscoprire il senso della vita, nel rispetto della libertà e del credo di ciascuno. Attraverso momenti di confronto, silenzio e ricerca interiore, si offrono spazi per entrare in contatto con la propria dimensione spirituale, ispirandosi ai valori cristiani intesi come patrimonio universale. Vengono proposti sia percorsi di fede sia occasioni di riflessione sia sul senso profondo dell'esistenza che sul bisogno umano di bellezza, amore, gratitudine e armonia.</p>

Centro Studi "G. Antonin"
RESPONSABILE AREA: Dario Volani
DESCRIZIONE GENERALE
<p>Il Centro Studi ha l'obiettivo di promuovere iniziative culturali, formative e di prevenzione sul territorio sudtirolese e di fungere da "osservatorio epidemiologico", cura la progettazione in ambito sociale e di provvedere alla comunicazione interna ed esterna. Propone percorsi formativi, di prevenzione e consulenza internamente all'Associazione, ma anche a persone ed enti esterni. Cura l'organizzazione di seminari e convegni e propone eventi. Cura inoltre una biblioteca specialistica nel campo della prevenzione primaria, dell'agio, del disagio e delle devianze giovanili.</p>

Area Amministrazione

RESPONSABILE AREA: Alessandra Belvisi

DESCRIZIONE GENERALE

Quest'area si occupa della gestione economico-finanziaria e operativa dell'Associazione. Comprende i servizi di finanze e contabilità, contributi, manutenzione, economato e assistenza informatica. Garantisce il corretto utilizzo delle risorse, la cura degli aspetti amministrativi e la funzionalità delle strutture e degli strumenti di lavoro. Supporta tutti i servizi dell'ente nell'attività quotidiana. È essenziale per assicurare efficienza, continuità e sostenibilità operativa.

Direzione

DIRETTORE: Paolo Marcato

VICE DIRETTRICE: Alessandra Belvisi

DESCRIZIONE GENERALE

La Direzione comprende lo staff direttivo e la vice-direzione e ha il compito di supervisionare il funzionamento delle diverse aree. Condivide le strategie politiche e istituzionali e promuove coesione e unità all'interno dell'Associazione. È responsabile del coordinamento generale e del mantenimento della visione comune. Inoltre, svolge un ruolo di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione, i volontari, i dipendenti e la struttura organizzativa.

Area Segreteria Generale/Affari Istituzionali

RESPONSABILE AREA: Alexa Bonfanti

DESCRIZIONE GENERALE

L'Area Segreteria Generale e Affari Istituzionali supporta il Consiglio di Amministrazione, la Presidenza, la Vicepresidenza, l'Assemblea dei Soci e la Direzione nelle attività organizzative e gestionali. Si occupa della gestione della posta, delle pratiche di ammissione e dimissione degli utenti, della contrattualistica e delle assicurazioni dell'Associazione. Cura i rapporti con i servizi socio-sanitari e gestisce le richieste di sostegno economico. Fornisce inoltre consulenza legale ai singoli servizi. L'Area garantisce efficienza, precisione e continuità operativa.

Area Progetti
RESPONSABILE AREA: Elena Faccio
DESCRIZIONE GENERALE
<p>Si compone di un'équipe multidisciplinare di esperti in project management e progettazione sociale. Il suo lavoro consiste nell'ideare, valutare, pianificare e gestire progetti complessi ad alto impatto sociale, agendo come motore di innovazione e sviluppo per l'intera organizzazione.</p> <p>Collabora sia internamente, offrendo supporto alle altre Aree, sia esternamente, lavorando in rete con partner territoriali e partecipando a bandi e progetti europei. Il suo obiettivo principale è reperire risorse e sviluppare nuove opportunità, favorendo la nascita di servizi e interventi capaci di rispondere ai bisogni emergenti della comunità. L'équipe si occupa anche di monitoraggio, valutazione, consulenza e formazione, contribuendo attivamente alla strategia e alla visione dell'Associazione.</p>

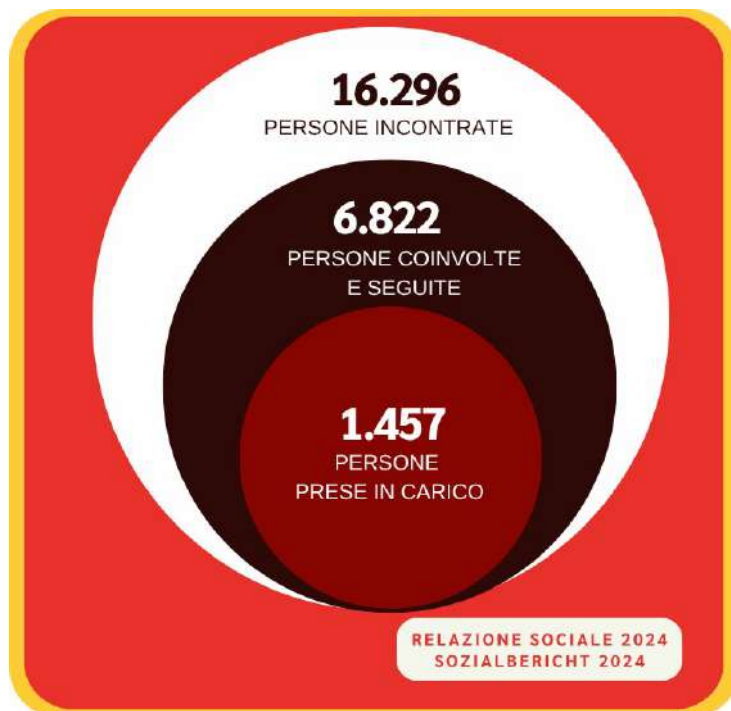
2.6 Sintesi interventi e contatti delle Aree operative

Nel 2024 l'Associazione La Strada - Der Weg stima di aver raggiunto un totale di 16.296 utenti, un dato che consolida il risultato dell'anno precedente (2023: raggiunti 16.154 utenti; +142).



Per singola Area di intervento si sono registrate alcune inflessioni - sia in positivo che in negativo - del numero di utenza seguito, riconducibili a fluttuazioni fisiologiche interne.

I risultati per singola Area di intervento possono essere così riassunti:



Nello specifico, ogni Area di intervento ha inteso dare risposta a bisogni a una tipologia di utenza mirata che nel corso dell'anno si è rivolta all'Associazione, così esemplificabile:

L'Area Bambini e Giovani ha accolto **bambini/e, ragazzi/e, giovani in situazione di disagio**

216 bambini e giovani presi in carico nel 2024!

L'Area Donna e Pari Opportunità ha offerto sostegno e protezione sociale a **donne e uomini vittime di tratta e sfruttamento** attraverso l'accoglienza in strutture protette, ha avvolto **ragazzi e ragazze adolescenti, giovani madri e nuclei familiari in situazioni momentanee di disagio**, sostenendoli individualmente e accompagnandoli quotidianamente verso un'autonomia sostenibile.

1.032 persone coinvolte nel 2024!

L'Area Dipendenze e Salute Mentale ha offerto a **giovani e adulti che si confrontano con il tema della dipendenza e del disagio psichico**, programmi terapeutico-riabilitativi, sia residenziali che territoriali, assistenza psichiatrica e psicologica, orientamento, reinserimento sanitario e sociale, consulenza e laboratori occupazionali.

192 persone prese in carico nel 2024!

L'Area Cultura, Territorio e Famiglia ha offerto la possibilità alle **persone giovani di incontrarsi**, divertirsi, fare attività, organizzare eventi, permettendo loro di essere protagonisti e promuovendo lo sviluppo di talenti, la

capacità creativa, la valorizzazione delle diverse forme di espressione giovanile, la creazione di connessioni con le famiglie del territorio, lo stimolo al dialogo intergenerazionale, la cultura della solidarietà e della rigenerazione urbana.

7.176 persone coinvolte nel 2024!

L'Area Scuola ha offerto la possibilità a **studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado di ricostruire il proprio percorso di apprendimento**, spesso caratterizzato da insuccessi, demotivazione e storie personali che spesso impattano sul percorso scolastico. Grazie al lavoro di educatori ed educatrici specializzati/e ha sostenuto e accompagnato ragazze e ragazzi nelle diverse fasi di apprendimento, lavorando in sinergia con il corpo docente e le altre figure professionali che operano nell'ambito scolastico.

5.392 alunni e studenti coinvolti nel 2024!

L'Area Prevenzione e Consulenza ha offerto **interventi di prevenzione, consulenza, sostegno e mediazione tra genitori e figli/e nelle problematiche giovanili e nel campo del consumo/abuso di sostanze**, attraverso attività di consulenza e supervisione a scuole e a organizzazioni, formazione e sostegno psicologico per casi di violenza ai minori, interventi di mediazione penale per minori autori di reato e vittime, consulenze psico-educative di sostegno alla genitorialità.

1.404 persone incontrate nel 2024!

L'Area Casa, Occupazione e Lavoro sono stati offerti a **giovani e adulti in situazione di disagio ed esclusione sociale percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento al lavoro e alla stabilità**, sia attraverso l'attivazione di laboratori professionalizzanti tesi a valorizzare le competenze formali e non formali degli/delle utenti, sia attraverso percorsi di accompagnamento al lavoro, in collaborazione con enti e servizi del territorio, tesi a promuovere opportunità di inserimento professionale per persone che faticano ad orientarsi e ad attivarsi in modo autonomo nel mondo del lavoro.

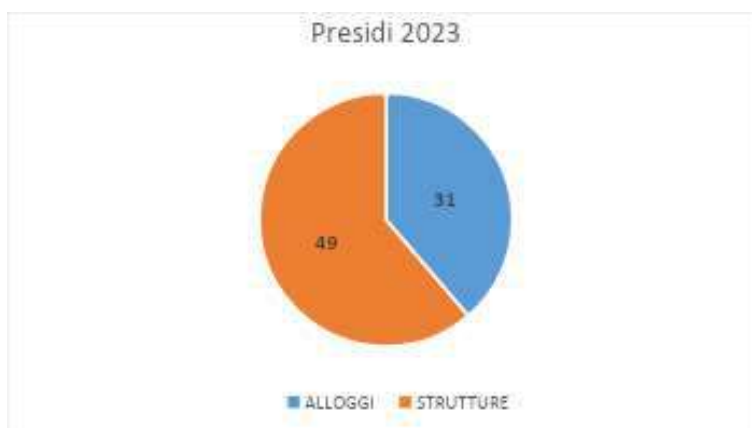
884 persone coinvolte nel 2024!

2.7 Le risorse strumentali e abitative

L'Associazione attribuisce grande valore alla qualità degli ambienti in cui si svolgono le proprie attività, riconoscendo che **anche i luoghi incidono profondamente sul benessere delle persone** con cui entra quotidianamente in contatto. Gli spazi, infatti, comunicano prima ancora delle parole, riflettendo l'attenzione e la cura che si desidera trasmettere attraverso i servizi offerti. In quest'ottica, viene posta particolare cura nella gestione delle risorse strumentali e abitative, considerate elementi fondamentali per creare contesti accoglienti, sicuri e funzionali.

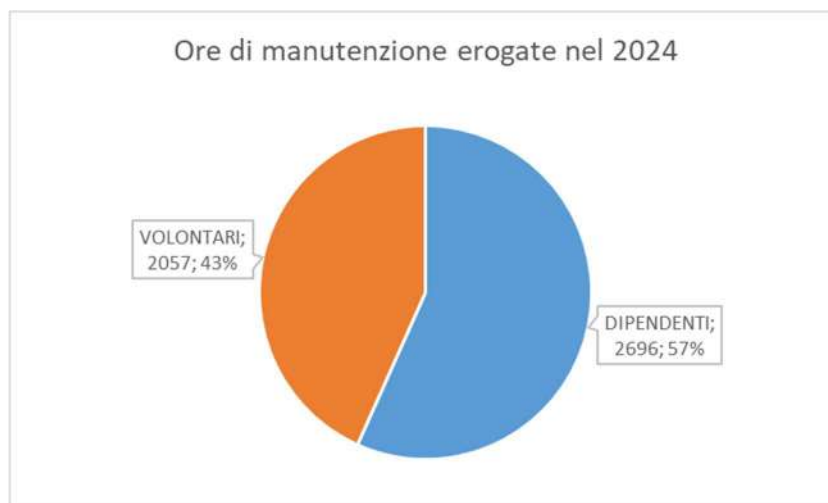
L'Associazione dispone di numerose dotazioni infrastrutturali e materiali a supporto delle attività che eroga, rivestendo un ruolo strategico nel garantire la qualità degli interventi e la coerenza con i valori dell'Associazione.

L'Associazione dispone di numerose dotazioni infrastrutturali e materiali a supporto delle attività che eroga, rivestendo un ruolo strategico nel garantire la qualità degli interventi e la coerenza con i valori dell'Associazione. Nello specifico, l'Associazione lavora all'interno di 81 presidi di cui 31 alloggi (appartamenti con finalità residenziale per utenti dei servizi) e 50 strutture (uffici, laboratori, centri per attività diurne dedicate ai servizi), con una crescita di 1 unità rispetto al 2023:



Al fine di garantire la costante mappatura dei presidi associativi e la loro piena fungibilità, molto importante è il ruolo della **Manutenzione**. Essa si occupa di mantenere gli spazi e le dotazioni associative, rappresentando un aspetto centrale nella gestione delle risorse strumentali e abitative, al fine di garantirne non solo la funzionalità e la sicurezza degli ambienti ai sensi di legge, ma anche di esprimere una forma concreta di cura verso le persone che vivono e operano all'interno di essi.

Nel 2024 si stima che siano state erogate **4.751 ore di manutenzione**, erogate sia da personale dipendente che volontario:



Anche i mezzi di trasporto meritano la giusta attenzione: è fondamentale rinnovare il parco veicoli dell'associazione, soprattutto per garantire standard adeguati di sicurezza. Attualmente il parco è composto da 25 mezzi tra auto e furgoni, di cui 3 acquistati di recente grazie al contributo della Provincia.

2.8 Il contesto

L'Alto Adige-Südtirol si caratterizza per una particolare complessità socio-culturale, derivante dalla sua storia, dalla coesistenza di diverse lingue e identità, e da una varietà di problematiche sociali che influenzano la vita quotidiana delle persone che ci vivono e che arrivano. Questa diversità, unita a una gestione autonoma delle politiche provinciali, rende l'Alto Adige un contesto unico nel panorama italiano. Da molti anni l'attenzione alla diversità di lingua, di tradizioni, di sensibilità rappresenta una sfida in termini di integrazione e negli ultimi anni la complessità è aumentata con l'arrivo di nuove cittadine e nuovi cittadini da altre parti del mondo. Anche dal punto di vista economico, pur essendo l'Alto Adige una delle province più ricche d'Italia, emergono sempre più le differenze e le situazioni di povertà. Anche la difformità (e a volte disparità) tra le valli e la città di Bolzano è un tema rilevante.

Nel contesto sociale è diventata centrale la questione della casa e dell'abitare: i costi per l'acquisto e l'affitto di una casa, soprattutto a Bolzano, sono molto elevati e un numero sempre maggiore di persone si trova nell'impossibilità di sostenere i costi per la casa. Questo incide in modo particolare sulle famiglie giovani e sui lavoratori con contratti a tempo determinato, che faticano a trovare una sistemazione adeguata. La scarsità di alloggi a prezzi accessibili è un fattore che alimenta il malcontento sociale e la percezione di iniquità. Le politiche sociali provinciali sono orientate alla promozione del benessere, ma non mancano le difficoltà legate alla gestione delle risorse, alla carenza di strutture adeguate per alcuni gruppi vulnerabili (come anziani, migranti e persone con disabilità) e alla gestione dei flussi migratori. L'immigrazione porta con sé nuove sfide in termini di integrazione sociale e culturale; concentrata soprattutto nei quartieri periferici di Bolzano e Merano, rappresenta una parte significativa del tessuto sociale, ma è spesso marginalizzata, con difficoltà di accesso al mercato del lavoro e ai servizi pubblici. La crescente domanda di servizi per la salute mentale, in particolare per i giovani e le persone anziane, è una delle sfide future, alla luce dei cambiamenti demografici (i caregiver saranno sempre meno) e delle nuove fragilità legate a solitudini e disagi derivanti dalla crisi economica e sociale. Nel 2024 La Strada - Der Weg si è trovata ad affrontare in modo diretto molte di queste sfide cercando di rispondere ai bisogni emergenti, con una particolare attenzione a tre temi principali: accessibilità, sostenibilità e inclusione. L'accessibilità è diventata cruciale per garantire a tutte e tutti il diritto di partecipare pienamente alla vita sociale, con una maggiore attenzione alla fruibilità degli spazi e dei servizi da parte di tutti, indipendentemente da abilità, età o etnia. La sostenibilità, intesa come sviluppo che non comprometta le generazioni future, è al centro delle scelte operative, mentre l'inclusione è vista come un impegno a ridurre le disuguaglianze, sia in ambito lavorativo, che politico e sociale. Nonostante i progressi, restano urgenti le problematiche legate alla salute, all'abitare, al lavoro e alla fragilità educativa, familiare e psichica. La Strada - Der Weg continua il suo impegno a sensibilizzare e a promuovere una cultura di cambiamento, per contrastare l'individualismo crescente e rispondere alle necessità di un contesto sempre più sfaccettato e interconnesso.

Nel corso del 2024, **La Strada - Der Weg** ha vissuto un anno di consolidamento delle sue attività, mantenendo alta l'attenzione sulla qualità dei servizi offerti, sia nei confronti degli utenti che del personale coinvolto.

Questo periodo è stato caratterizzato non solo da una conferma dell'impegno verso i temi sopra menzionati, ma anche dall'avvio di un percorso di **riorganizzazione aziendale**, che ha avuto inizio a partire dall'analisi dei bisogni espressi dai dipendenti e dai volontari. L'esigenza di una struttura organizzativa più capillare è emersa con chiarezza, per rispondere in modo più efficace alle diverse necessità, valorizzare le professionalità presenti e meglio gestire i carichi di lavoro. Queste modifiche hanno lo scopo di migliorare l'efficienza interna, sostenendo l'impegno quotidiano verso una **maggiore inclusività** e un **miglioramento continuo** delle pratiche operative, affinché la nostra ONLUS possa continuare a rispondere ai bisogni della comunità in modo sempre più mirato e sostenibile.

3. Struttura, governo e amministrazione

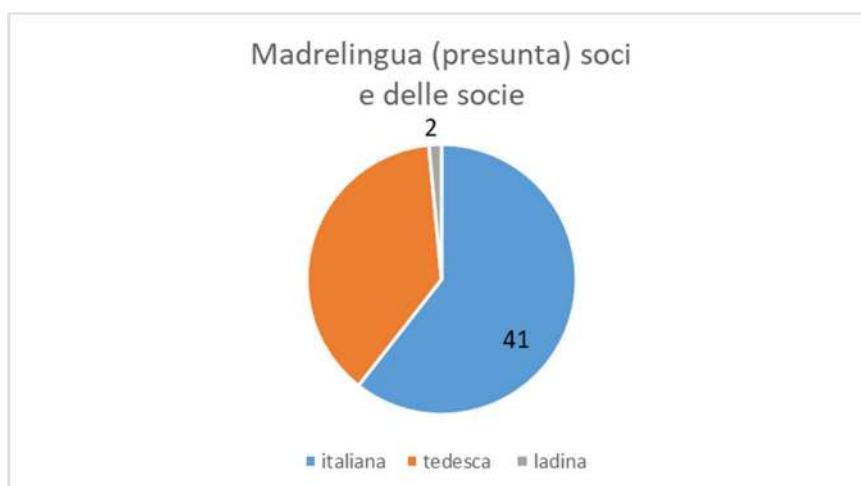
3.1 La compagine sociale

L'Associazione, che si ispira ai valori cristiani, intende svolgere attività rivolta a bambini, giovani, adulti ed anziani nei seguenti settori:

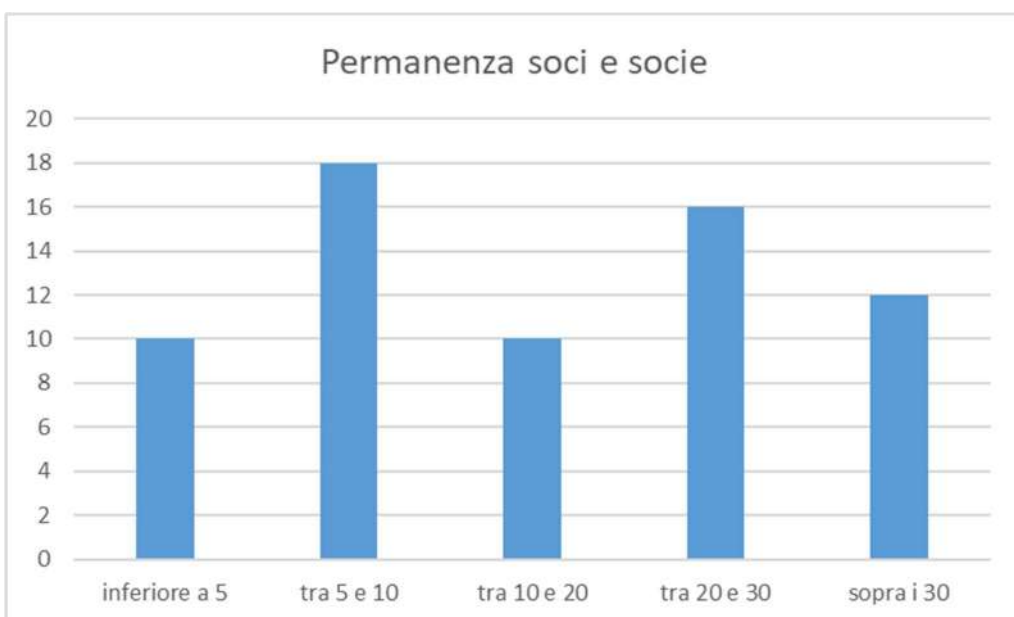
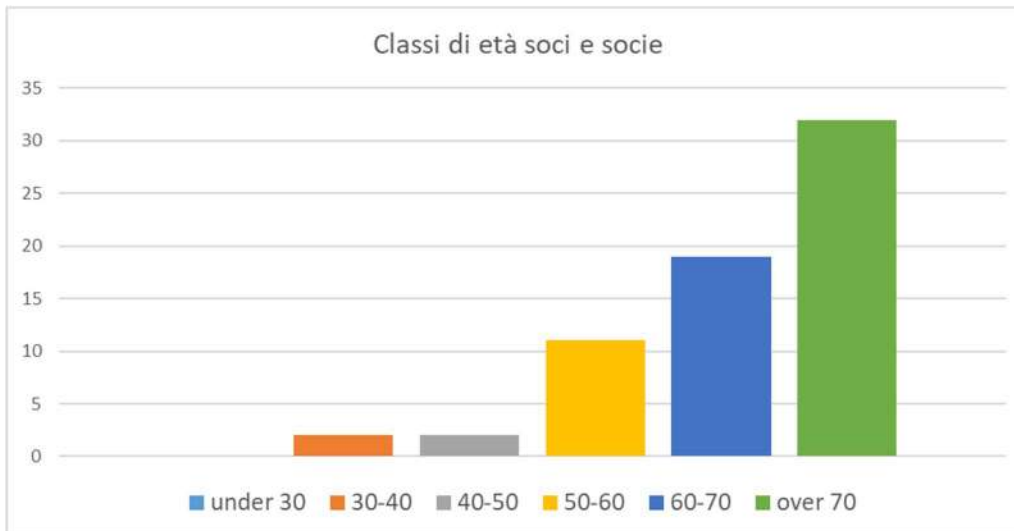
1. assistenza sociale e socio-sanitaria;
2. formazione, ricerca, ricerca scientifica, consulenza, sensibilizzazione;
3. promozione dell'agio.

Hanno la qualità di soci e socie le persone ed enti la cui domanda di ammissione sia accettata dal Consiglio di Amministrazione e che versino all'atto di ammissione la quota di associazione, che verrà annualmente stabilita dal Consiglio stesso e che comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 10 euro.

Al 31.12.2024 il numero dei soci ammonta a 69 persone, di cui 37 femmine e 32 maschi provenienti da diverse parti della provincia anche per essere attenti alle differenti sensibilità presenti sul nostro territorio. 41 persone sono di madrelingua italiana, 26 di madre lingua tedesca e 2 di madrelingua ladina.

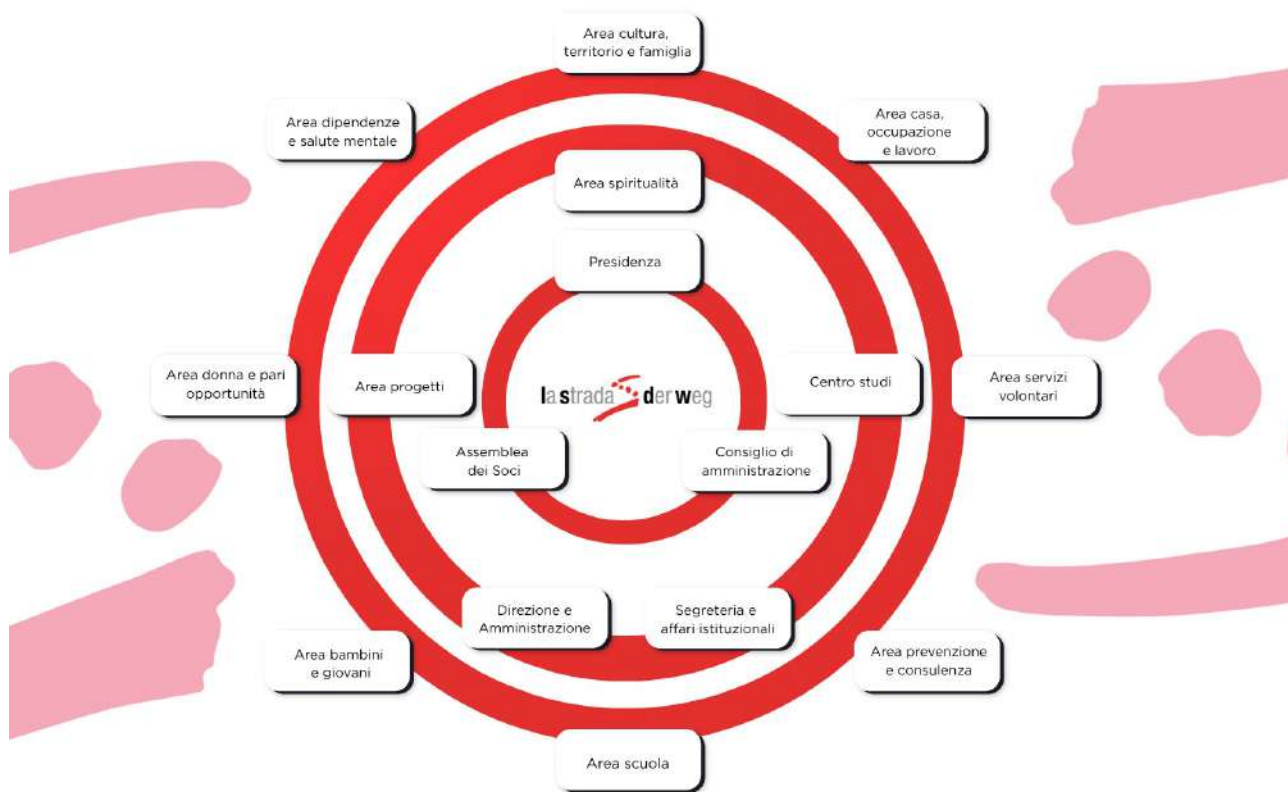


Si vedano i grafici a seguire per ulteriori informazioni sulla compagine sociale.



3.2. La struttura organizzativa

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Associazione.



3.3. Il sistema di governo ed i processi di partecipazione

Secondo quanto previsto dallo Statuto, sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Collegio dei Revisori. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano e svolge una funzione strategica e di indirizzo:

- delibera sulle direttive generali dell'Associazione, le strategie di azione o le eventuali modifiche statutarie;
- nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori;
- approva il bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio.

Al di là della partecipazione alle Assemblee, per l'approvazione del bilancio consuntivo, del bilancio preventivo e della programmazione previsionale, i soci sono il punto di riferimento primario per la costruzione e per l'implementazione delle attività.

L'Assemblea dei Soci è stata convocata in seduta straordinaria per il 29/04/2024 in prima convocazione e per il 06/05/2024 in seconda convocazione in presenza per l'approvazione delle modifiche statutarie.

L'Assemblea dei Soci è stata convocata in seduta ordinaria per il 29/04/2024 in prima convocazione e per il 06/05/2024 in seconda convocazione in presenza per l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale 2023 e del bilancio preventivo 2024.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla gestione dell'Associazione che si occupa, tra l'altro, di:

- attuare le deliberazioni dell'Assemblea, di provvedere all'amministrazione e alla gestione dell'Associazione e dei relativi servizi;
- assumere e licenziare personale;
- ammettere volontari, anche in servizio civile;
- autorizzare il Presidente o altro Consigliere all'uopo designato, ad assumere, in nome e per conto dell'Associazione, impegni finanziari con istituti di credito, enti e privati;
- nominare un Comitato esecutivo, cui può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni;
- invitare periodicamente i responsabili dei vari servizi dell'Associazione a dare relazione scritta dell'attività svolta, al fine, fra il resto, di trarre suggerimenti per il collegamento fra i servizi stessi e fra i servizi e l'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette a tredici membri, eletti dall'Assemblea dei soci, che ne determina il numero, per la durata di tre anni. In seno al Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza almeno dei due gruppi linguistici più consistenti. In caso di dimissioni o impedimento permanente di un membro, il Consiglio alla prima riunione successiva provvede alla sua sostituzione con un membro del medesimo gruppo linguistico, chiedendone la convalida alla prima riunione dell'Assemblea.

Fanno parte del Consiglio con diritto di voto consultivo un rappresentante della Caritas e altri membri, eventualmente nominati dall'Ente pubblico in forza di convenzione stipulata con l'Associazione.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente o il Vice Presidente lo ritengano necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno tre membri.

L'Assemblea dei Soci in data 06/05/2024 ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio primavera 2024 – 2027 diminuendo a 10 il numero dei suoi membri, tra i quali 11 con diritto di voto, incluso l'assistente spirituale, membro di diritto, ai quali si aggiunge un rappresentante della Caritas diocesana, quest'ultimo con diritto di voto consultivo.

Sempre in data 06/05/2024 il Consiglio di Amministrazione nella seduta breve di seguito all'Assemblea dei Soci ha nominato Cuccurullo Alessio come Presidente e Simonetta Terzariol come Vicepresidente.

Ecco l'elenco del nuovo Consiglio di Amministrazione:

Cuccurullo Alessio	Presidente
Terzariol Simonetta	Vicepresidente
Baldo Alex	Consigliere
Fedel Nives	Consigliera
Marcantonio Pasquale	Consigliere
Oberrauch Margit	Consigliera

Pedevilla Emanuela	Consigliera
Ploner Edith	Consigliera
Stocker Martha	Consigliera
Zuliani Enrico	Consigliere
Mairhofer Beatrix	Rappresentante Caritas diocesana (diritto di voto consultivo)
Zambaldi don Paolo	Assistente ecclesiastico

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2024 si è riunito dieci volte.

Oltre la partecipazione alle riunioni istituzionali, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno prestato il proprio impegno gratuito per prendere parte a diversi momenti associativi come le Klausur, le Giornate associative, il Meeting, le varie feste o agli eventi organizzati dai vari servizi.

Inoltre hanno partecipato attivamente alle scelte e all'implementazione delle strategie operative, confrontandosi con il Presidente, il direttore e i responsabili delle singole Aree.

Inoltre nel 2022 diversi membri del Consiglio di Amministrazione e il Presidente hanno presenziato agli incontri dedicati ai volontari anche per riassumere gli elementi fondamentali della Riforma del Terzo Settore.

L'impegno del Direttivo è stato valorizzato attraverso una stima secondo cui sono circa 50 le ore di lavoro volontario che in un anno ciascun membro devolve all'Associazione e che arrivano a circa 500 nel caso del Presidente.

IL COMITATO ESECUTIVO

Tale organo non è previsto nel vigente statuto, ma viene periodicamente convocato al fine di assicurare la più ampia operatività alla struttura, favorire i lavori del Consiglio d'Amministrazione, verificare e preparare la documentazione necessaria alle diverse riunioni.

Ne fanno parte il Presidente, la Vice Presidente, due Consiglieri, il Direttore e la Vice Direttrice.

IL PRESIDENTE

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente che

- rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi urgenti può esercitare le funzioni del Consiglio, salvo poi la ratifica del suo operato alla prima riunione successiva;
- stipula convenzioni con gli organismi che affidano all'Associazione la gestione di attività ed iniziative relative ai suoi fini istituzionali, nonché ogni altro atto necessario al perseguimento degli scopi dell'Associazione;
- mantiene uno stretto legame di confronto, supporto e collaborazione con il Direttore;
- ha inoltre il compito di convocare l'Assemblea dei soci, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il 2024 ha visto prima dell'Assemblea dei Soci nella carica di Presidente Spolaore Paolo affiancato nella sua opera da Cuccurullo Alessio quale Vice Presidente e poi nella carica di Presidente Cuccurullo Alessio affiancato nella sua opera da Terzariol Simonetta quale Vice Presidente.

L'ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio dei Revisori

- vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre il controllo contabile.

Si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, conformemente al disposto dell'art. 2397 del Codice Civile.

I membri del Collegio dei Revisori, compreso il Presidente, sono nominati dall'Assemblea dei soci. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. I Revisori sono rieleggibili.

Non possono essere nominati alla carica di Revisore e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 cod. civ.

I Revisori possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi Revisori restano in carica fino alla prossima Assemblea che deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e dei Revisori supplenti necessari per l'integrazione del collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In caso di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta fino alla delibera di integrazione dal sindaco più anziano.

Il Collegio dei Revisori ha i poteri di cui all'art. 2403/bis del Codice Civile.

I Revisori devono assistere alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo deputato al controllo sulla corretta tenuta della contabilità. I tre componenti in carica sono regolarmente iscritti al Registro dei revisori dei conti.

Nel 2024 il Collegio dei Revisori ha trovato piena continuità nella sua composizione: Daprà Giorgia, Pasquali Francesca e Laichner Christoph.

PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Il sistema di governo dell'Associazione, oltre che riferirsi allo Statuto, all'Organigramma e al Funzionigramma, si realizza all'interno di appositi momenti di incontro, che connettono e allineano i diversi livelli gerarchici e che hanno lo scopo di promuovere la massima trasparenza e partecipazione alle decisioni organizzative.

I luoghi decisionali dell'organizzazione sono in sintesi rappresentabili nelle seguenti forme di ritrovo:

- ✓ L'assemblea dei soci definisce le linee d'indirizzo;
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione è il luogo delle decisioni;

- ✓ Le giornate associative che coinvolgono soci, operatori e volontari sono i luoghi di condivisione;
- ✓ Le Clausure (sia nella giornata tra Consiglio di Amministrazione e Responsabili di area che nelle due giornate tra Consiglio di Amministrazione, Responsabili di area e Coordinatori e Coordinatrici) sono il luogo di sviluppo strategico;
- ✓ Il Consiglio di Direzione (composto dal Direttore, dalla Vicedirettrice, dalla responsabile dell'area Segreteria Generale e Affari Istituzionale e dal responsabile dell'area Centro Studi) che si riunisce periodicamente garantisce un equilibrio gestionale ed un supporto reciproco tra i membri;
- ✓ GPS (gruppo di pensiero e sviluppo) è il luogo di scambio sui progetti, di monitoraggio del piano strategico e di temi chiave (anche con operatori esterni o interni);
- ✓ Il comitato Tecnico (CT) dei/delle responsabili è il luogo di scambio su aspetti operativi, campo d'azione, interfaccia delle aree, aspetti pratici;
- ✓ La riunione allargata dei coordinatori (coordinatori/coordinatrice e responsabili) è il luogo di passaggio informazione e scambio tra i livelli;
- ✓ La riunione dei coordinatori/coordinatrici è il luogo di rafforzamento del loro ruolo;
- ✓ Le unità (ad es. formazione o progettazione) sono luoghi di ascolto e proposta di miglioramento;
- ✓ La supervisione dei coordinatori/coordinatrici è il luogo di aggiornamento al ruolo;
- ✓ La riunione d'area è il luogo di guida delle aree;
- ✓ La riunione d'equipe/Team è il luogo di informazione e organizzazione/operatività all'interno dei servizi delle Aree.

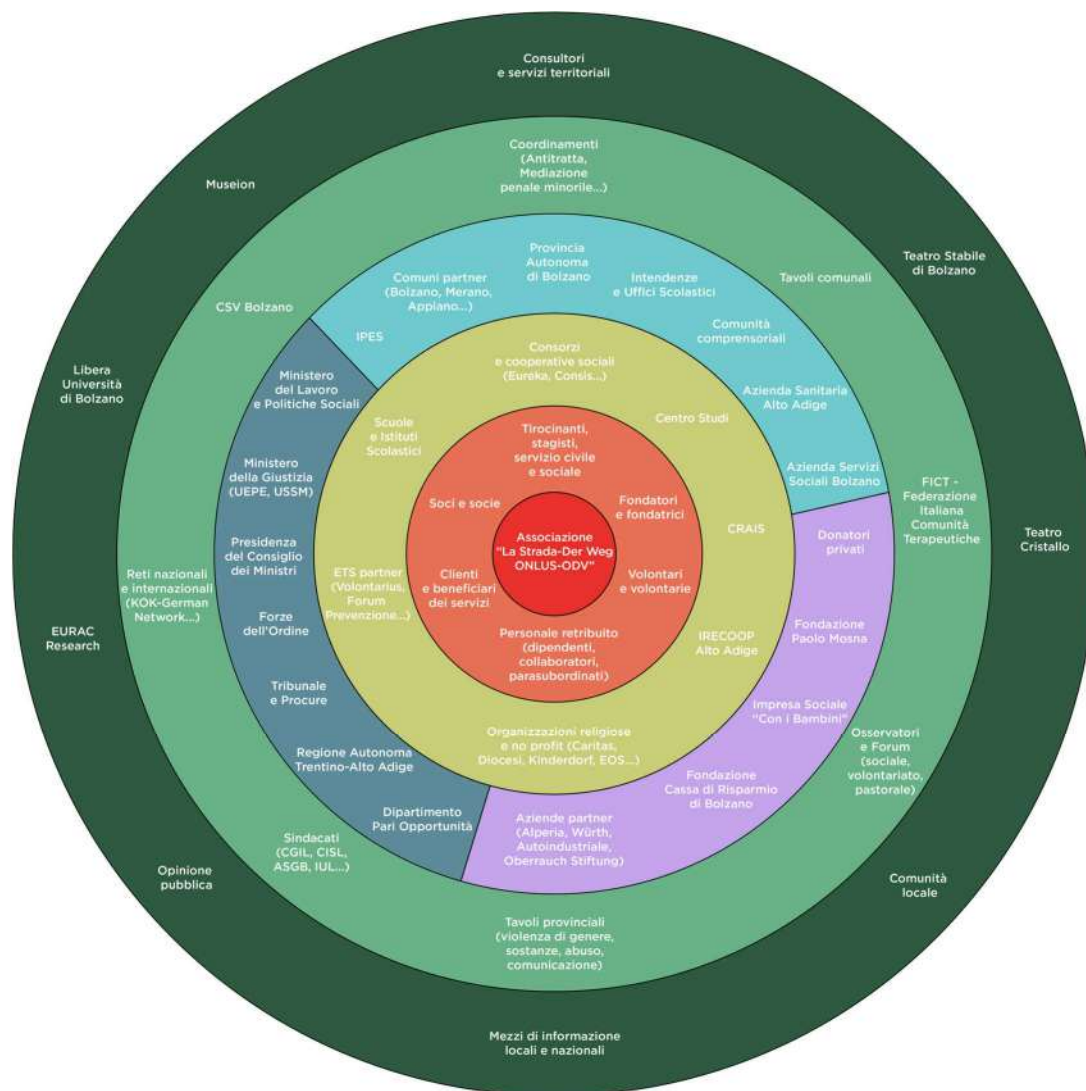
3.4. Articolazione delle responsabilità

L'Associazione persegue un modello di governance allargata, in base al quale chi la dirige ha responsabilità che si estendono dall'osservanza dei doveri nei confronti dei Soci e delle Socie ad analoghi doveri nei confronti di tutti gli stakeholder affinché non siano privati di quanto spetta loro, sulla base degli investimenti effettuati.

L'associazione porta a considerare una logica dove i risultati devono essere di due tipi: i risultati sociali che riguardano la soddisfazione delle attese di tutti i collaboratori e collaboratrici e delle/degli utenti e il risultato economico, indispensabile per la sopravvivenza e lo sviluppo del nostro lavoro. Tali risultati non sono considerati disgiunti ma il successo è rappresentato dal raggiungimento di entrambi. La condivisione ed il raggiungimento dei risultati si ripercuote internamente sull'associazione innalzando i livelli di motivazione e collaborazione da parte di tutte le persone coinvolte.

Un altro aspetto importante è il miglioramento della reputazione ovvero nella stima che i nostri stakeholder hanno nei confronti dell'associazione stessa. Qualità del servizio, innovazione e contesti lavorativi sono certamente fattori che incrementano la reputazione e di conseguenza la nostra responsabilità sociale.

3.5 Stakeholder e modalità di coinvolgimento



LEGENDA:

- **CHI ANIMA L'ASSOCIAZIONE:** stakeholder più vicini coinvolti quotidianamente nelle attività
- **PARTNER OPERATIVI E ALLEATI STRATEGICI:** stakeholder con cui si lavora in rete e si realizzano progetti o iniziative condivise
- **FINANZIATORI E ISTITUZIONI PUBBLICHE:** stakeholder con alta influenza sullo sviluppo e la sostenibilità dell'associazione
 - Enti pubblici locali e provinciali
 - Enti pubblici nazionali
 - Finanziatori privati
- **RETI, RAPPRESENTANZA E ADVOCACY:** stakeholder che rafforzano la rappresentanza, il dialogo istituzionale e lo scambio di buone pratiche
- **CONTESTO CULTURALE, FORMATIVO E SOCIALE:** stakeholder indiretti ma influenti sul clima culturale, la reputazione e le opportunità di crescita.

Per tessere tutte queste relazioni, l'Associazione frequenta più di **100 tavoli di lavoro permanente** sul lavoro sociale, tra commissioni, comitati, gruppi di lavoro, equipe territoriali, ecc.

4. Persone che operano nell'ente

4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale:

VOLONTARIATO

L'Associazione La Strada - Der Weg, nata per iniziativa di un gruppo di volontari, ha mantenuto nel tempo una particolare attenzione e disponibilità nei confronti di persone che, a vario titolo e in differenti modalità, si mettono volontariamente a disposizione per collaborare con le attività associative.

Volontarie e volontari donano tempo, attitudini, capacità, sensibilità, passione. Il valore della loro presenza non consiste solo in ciò che fanno ma pure nelle relazioni che instaurano, nelle testimonianze di solidarietà e impegno sociale che offrono, quel qualcosa di immateriale che gli studiosi chiamano "beni relazionali".

Può dunque risultare difficile, se non addirittura rischioso, utilizzare indicatori puramente numerici per valutare l'apporto di volontarie e volontari. I criteri quantitativi non permettono infatti di cogliere effetti e ricadute qualitative del loro contributo.

La voce "Volontariato" comprende, accanto a volontarie e volontari ordinari, persone impegnate in servizi per i quali la Provincia autonoma di Bolzano prevede un rimborso spese: Servizio sociale volontario, Servizio civile provinciale, Volontariato estivo.

Qui il confronto tra dati del 2024 e dati del 2023.

Servizio	Persone		Ore		%	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Volontari senior e junior	198	180	25.389	17.223	43,4	32,7
Servizio sociale volontario	43	41	22.147	22.757	37,8	43,2
Servizio civile	14	16	7.928	9.868	13,5	18,7
Volontariato estivo	14	12	3.000	2.799	5,1	5,3
Totale	269	249	58.464	52.647	100	100

Vi è una sostanziale corrispondenza dei dati. L'aumento di ore svolte nel 2024 da volontarie e volontari ordinari va attribuito soprattutto a un fattore: è cresciuto in modo significativo il numero di giovani che in estate hanno svolto ore di volontariato all'interno delle attività di animazione estiva organizzate da Centri giovani e Poli educativi. Complessivamente sono stati 109.

Inoltre è proseguito l'impegno, avviato nel 2023, a rendere più rigorosa la rendicontazione delle ore svolte da volontarie e volontari. Tale fattore ha inciso sull'aumento dei dati annuali.

Dei 198 dei volontari ordinari 144 sono di nazionalità italiana, 117 sono femmine; 41 hanno un'età superiore ai sessant'anni. Alcuni partecipano ai momenti di vita associativa senza un impegno attivo diretto, mentre sono invece 175 coloro che nel 2024 hanno svolto almeno un'ora di servizio.

Nelle esperienze di volontariato le persone vivono momenti di partecipazione, coinvolgimento, appartenenza e significatività esistenziale.

Le attività svolte da volontarie e volontari sono molto varie. L'Area Volontariato fa il possibile per valorizzare attitudini e competenze, venire incontro a preferenze e desideri di chi si propone e al contempo offrire un aiuto ai servizi associativi sul territorio provinciale. Vi si affiancano i tirocini universitari, l'alternanza scuola-lavoro per studenti e studentesse degli istituti superiori di secondo grado e i progetti di volontariato riparativo per minori e adulti, organizzati in collaborazione con gli uffici del Ministero della Giustizia (USSM e UEPE).

Volontarie e volontari sono stati impiegati in quasi tutte le Aree operative: tra queste i progetti dell'Area Cultura, Territorio e Famiglia impiegano il numero più alto di volontarie e volontari, in particolare giovanile.

Alcuni servizi e progetti si basano in modo essenziale sull'impegno di volontarie e volontari: Family support, Food for..., Spaziosissimo e anche l'Area Spiritualità.

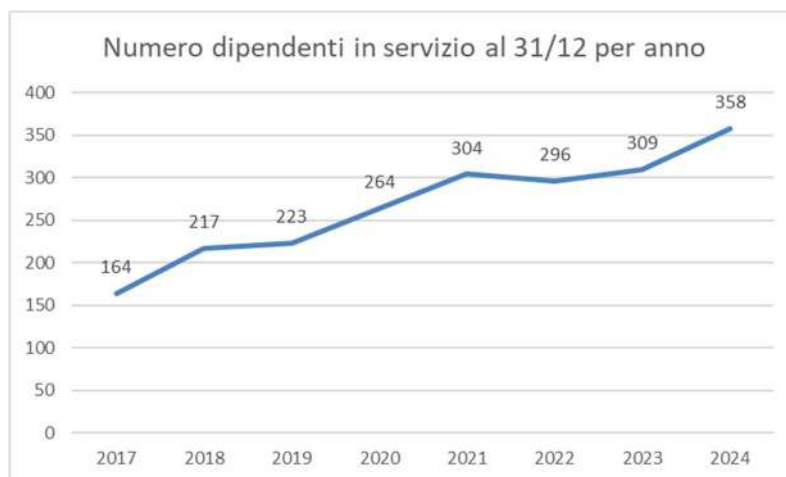
Va infine ricordato che volontarie e volontari sono pure i componenti del Consiglio di Amministrazione.

4.2 Tipologie, consistenza e composizione del personale:

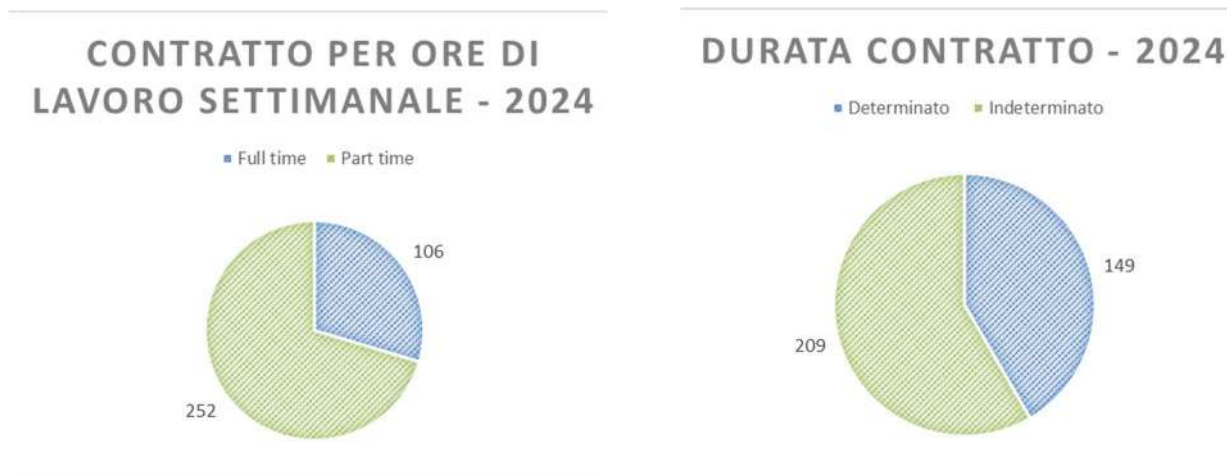
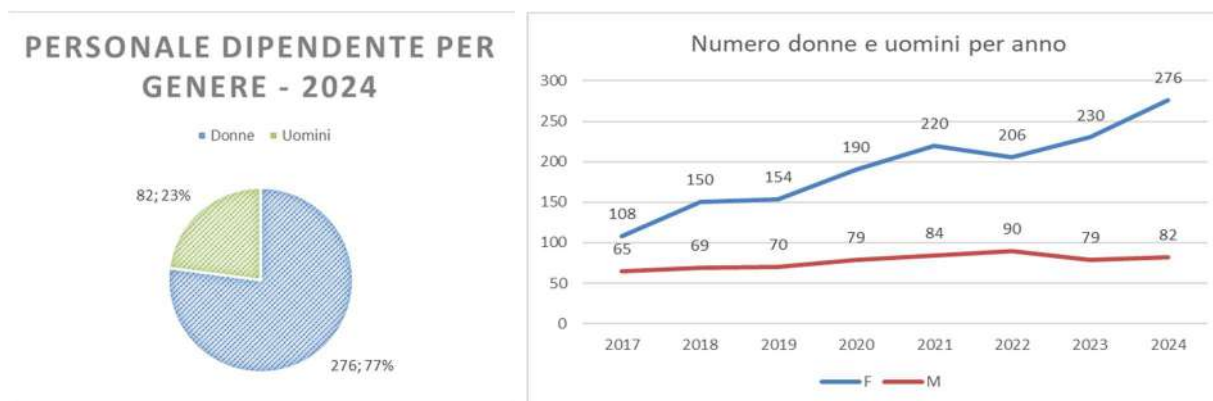
COLLABORATORI E COLLABORATRICI

I dati relativi al personale dipendente forniscono un dato puntuale sul personale dipendente che, al 31/12/2024 si attestava ad un totale di 358 persone, pari a 257,86 unità equivalenti (cfr. contratti full-time e part-time).

Tale dato risulta in crescita rispetto all'anno precedente e si attesta come il più alto registrato dall'inizio delle rilevazioni ai fini della redazione del Bilancio Sociale. Questo l'andamento del personale dipendente dal 2017 al 2024:



Rispetto al genere, il personale dipendente in forze al 31/12/2024 si suddivideva in 276 donne (77%) e 82 uomini (23%).



In un'ottica di tracciamento storico sull'andamento dei dati sul personale, questa è la panoramica:

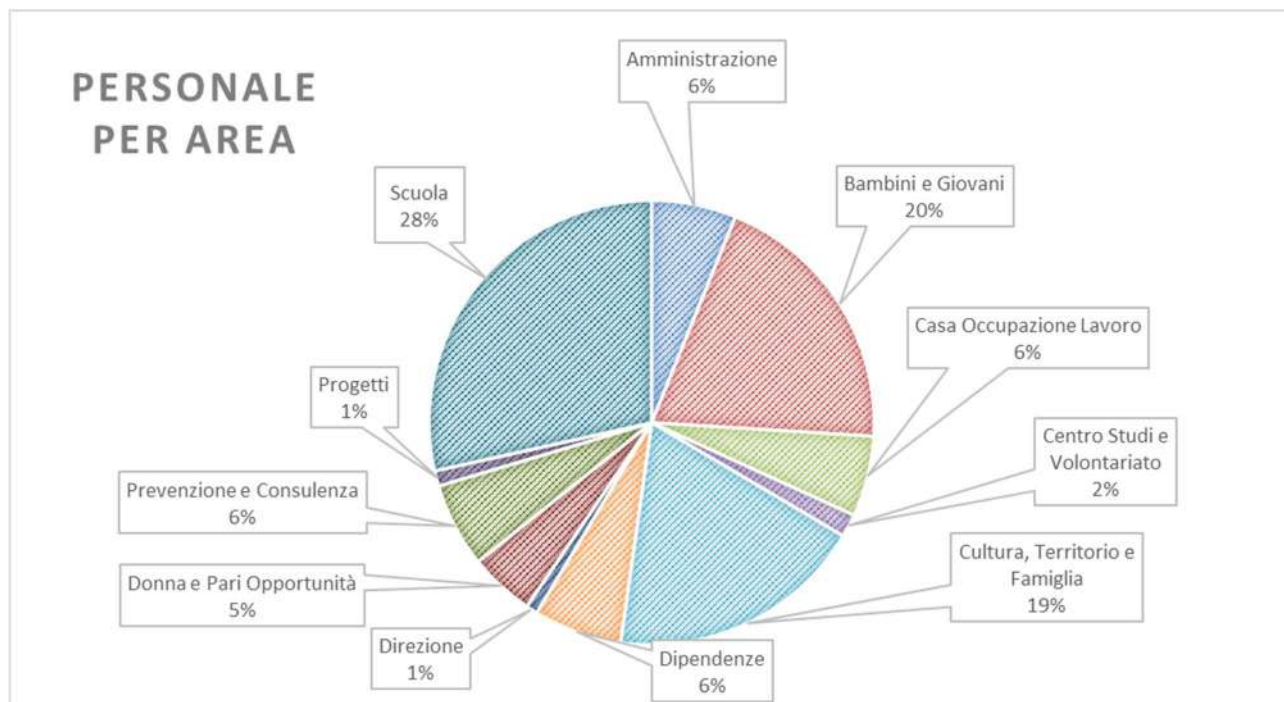
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Numero dipendenti in servizio al 31.12.	164	217	223	264	304 ¹	296	309	358
di cui part-time	106	156	167	190	212	210	204	252
Totale personale equivalente	114,5	146,3	152,33	184,95	223,83	214,77	229,51	257,86
Co.co.co	5	2	2	5	0	0	0	0
Totale personale	173	219	225	269	304²	296	309	358
Nr. maternità/paternità	6	3	5	7	6	7	9	24 ³
Aspettative non retribuite	4	2	1	0	3	2	6	21

¹ Dal 2021 è cambiata la modalità di calcolo: si parte dal dato complessivo del personale dipendente e si scorpora in basso per fattispecie.

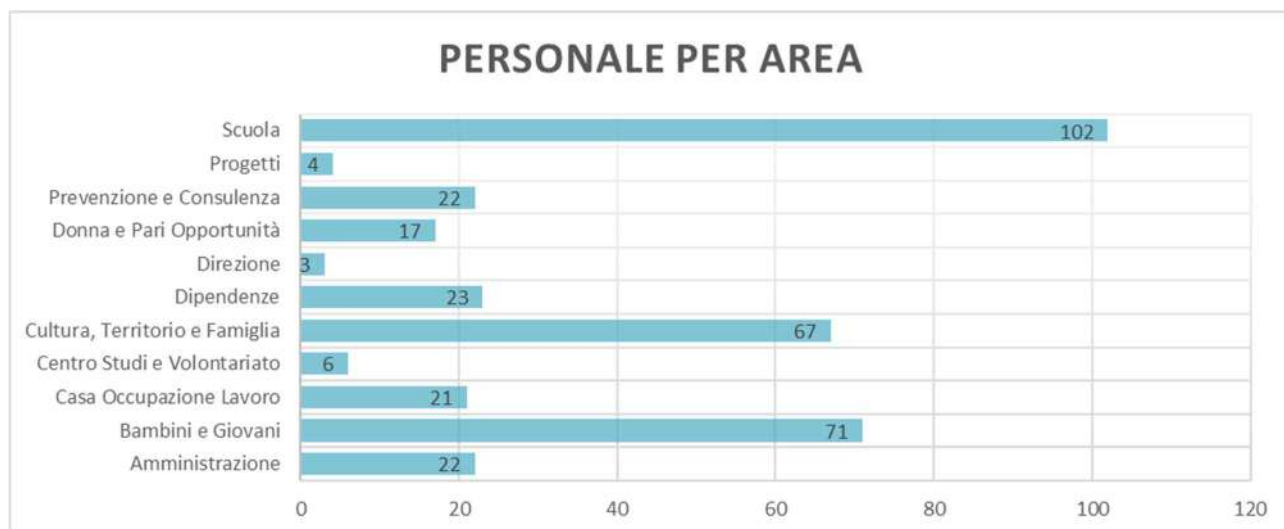
² Dal 2021 è cambiata la modalità di calcolo: si parte dal dato complessivo del personale dipendente e si scorpora in basso per fattispecie.

³ Questo dato ricomprende non solo le maternità, ma anche i congedi parentali, rispettivamente 12 e 12.

Rispetto alla distribuzione del personale dipendente nelle singole Aree di Intervento, l'Area Scuola si contraddistingue con il 28% di personale impiegato rispetto al totale complessivo, seguita dall'Area Bambini e Giovani (20%) e dall'Area Cultura Territorio e Famiglia (18%). Ciò è in linea non solo con l'ampiezza del numero di utenza seguita da queste Aree, anche con la tipologia prevalente di personale impiegato, ossia educatori/trici educativi, afferenti ai servizi e progetti offerti da queste Aree. Le altre Aree di Intervento pur coprendo il restante 33%, prese singolarmente oscillano dall'1% al 6% di personale impiegato.



Segue anche la distribuzione numerica del personale dipendente per singole Aree di Intervento:



4.3 Formazione e aggiornamento

L'Associazione La Strada - Der Weg considera la formazione una leva strategica fondamentale per la crescita del proprio personale, sia dipendente che volontario. Anche nel 2024, la formazione si conferma come uno strumento essenziale per sostenere lo sviluppo professionale, promuovere il benessere organizzativo e garantire la qualità degli interventi.

Gli obiettivi che guidano l'attività formativa dell'Associazione sono molteplici:

- Promuovere lo sviluppo delle competenze e la diffusione di buone pratiche;
- Favorire l'incontro e lo scambio tra operatori, per creare un clima di lavoro positivo e collaborativo;
- Colmare eventuali gap di competenze tecnico-professionali;
- Consolidare una cultura organizzativa basata sulla cooperazione, l'innovazione e la condivisione.

Nel 2024, l'implementazione della formazione è stata resa possibile anche grazie a dispositivi finanziari specifici: FONCOOP, che ha finanziato la formazione obbligatoria, in particolare in ambito sicurezza; il contributo della Legge 29 della Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Bolzano, che ha permesso di sviluppare percorsi incentrati su: competenze tecnico-professionali; sviluppo del lavoro in team; accompagnamento al change management in corso a seguito della riorganizzazione associativa; formazione tecnica legata ai cambiamenti normativi (come l'iscrizione al RUNTS); valutazioni, simulazioni e implementazioni operative; competenze nella progettazione europea.

Un ruolo centrale in tutto questo percorso è svolto dal Centro Studi dell'Associazione, attivo sin dagli anni '80, che rappresenta il cuore della riflessione, della ricerca e della proposta formativa. Il Centro Studi promuove ogni anno percorsi formativi e giornate dedicate rivolte sia al personale che ai soci e volontari.

Tra le iniziative di rilievo del 2024 si segnalano: La giornata associativa, quest'anno proposta come Fiera dei Servizi, svoltasi a Brunico all'inizio di ottobre, occasione di incontro, visibilità e scambio tra le diverse anime dell'Associazione. Il tradizionale Meeting, l'annuale convegno formativo, che nel 2024 ha avuto come tema il "prendersi cura". Tre intense giornate di lavoro si sono svolte rispettivamente a Merano, Bressanone e Bolzano, coinvolgendo relatori di livello nazionale e internazionale che si sono confrontati su temi legati alla cura, alla relazione e alla complessità degli interventi sociali e educativi.

Oltre alla formazione interna, il personale e i volontari hanno la possibilità di partecipare a formazioni esterne promosse da enti affini e in rete con l'Associazione, come ad esempio il CRAIS. Viene inoltre incentivata la partecipazione a convegni di rilievo nel panorama pedagogico e psicologico, come quelli organizzati da Erickson, per favorire un costante aggiornamento in linea con le esigenze delle Aree specifiche.

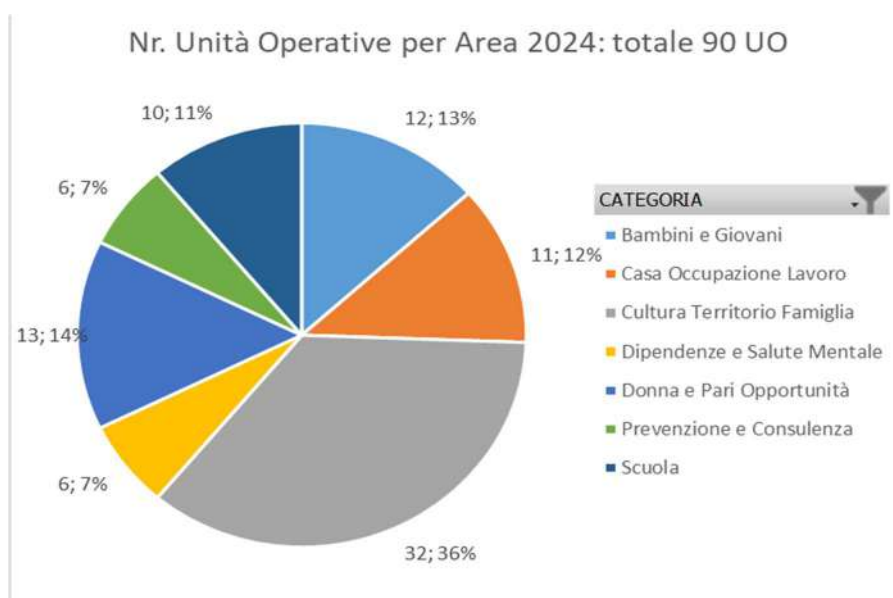
La formazione in La Strada - Der Weg non è quindi un evento isolato, ma un processo continuo, articolato e strategico, che sostiene la crescita delle persone e rafforza la qualità dell'agire collettivo.

È stata così raggiunta la cifra di 8.905,26 ore di formazione erogate nel corso del 2024, un dato in netto aumento rispetto all'anno precedente (4.987,85 ore). Questo incremento evidenzia non solo l'aumento del personale coinvolto, ma anche una crescente sensibilità verso la formazione come strumento strategico per valorizzare, motivare e sostenere il personale di fronte alle sfide e ai cambiamenti che l'Associazione si trova ad affrontare.

5. Obiettivi e attività

5.1. Programmi attuati e risultati ottenuti

Come già osservato - ai fini di tracciare l'andamento storico delle Unità Operative - nel Par. 2.4 Unità Operative e Aree, l'Associazione conta al suo interno **90 Unità operative** (al 31/12/2024), che risultano così suddivise nelle singole Aree di Intervento:



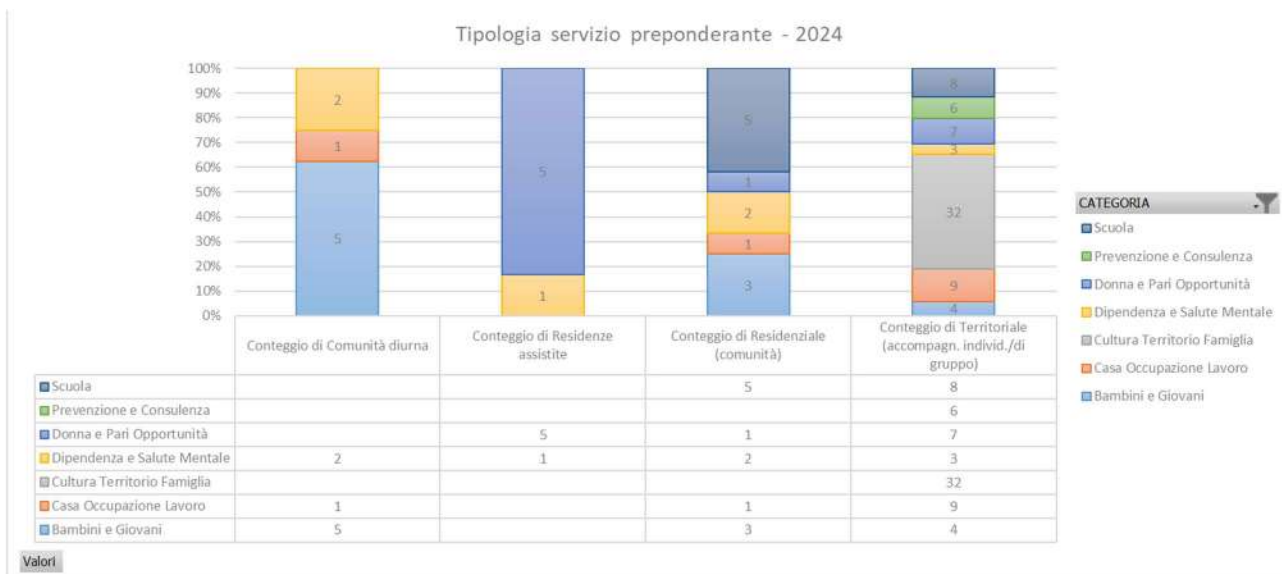
Si nota la prevalenza di Unità Operative (UO) nell'Area Cultura Territorio Famiglia (32 UO, pari al 36% del totale), cui segue l'Area Donna e Pari Opportunità (13 UO, 14,32%), l'Area Bambini e Giovani (12 UO, 13%), l'Area Casa Occupazione Lavoro (11 UO, 12%), l'Area Scuola (10 UO, 11%), l'Area Prevenzione e Consulenza e l'Area Dipendenze e Salute Mentale (entrambe 6 UO, 7%).

Rispetto alla tipologia di servizio preponderante⁴ offerto che si distingue in:

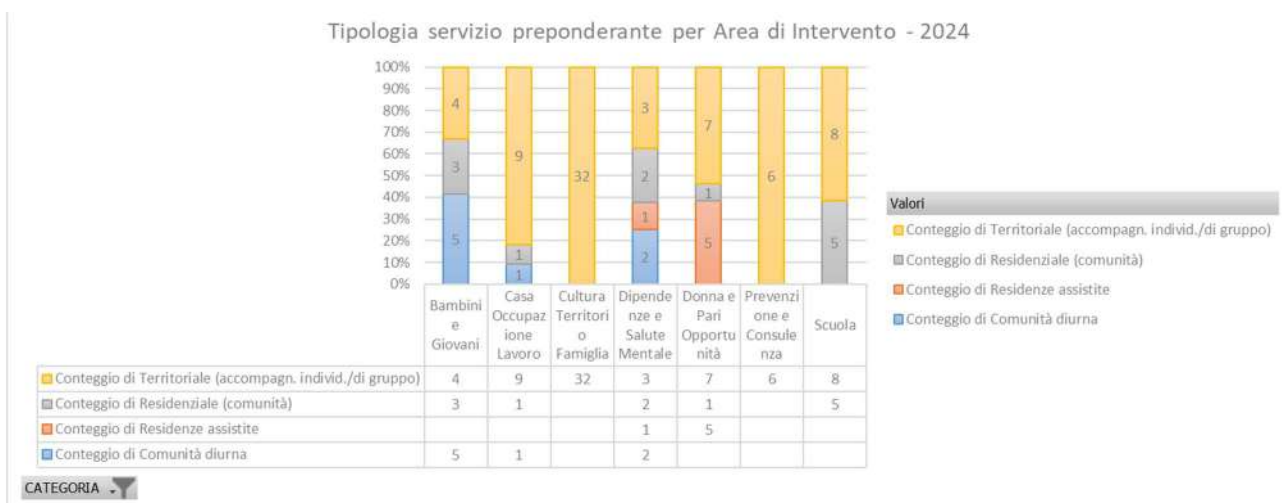
- Territoriale (accompagnamento individuale/di gruppo)
- Residenziale (comunità)
- Residenze assistite
- Comunità diurna

Si denota la netta prevalenza tra le Unità Operative dei servizi Territoriali (69), seguiti dai servizi di Residenza (comunità, 12), Comunità diurna (8) e Residenze assistite (6).

⁴ Il conteggio di questi dati differisce da quello delle Unità Operative, in quanto alcune Unità Operative possono constare di più servizi al loro interno.



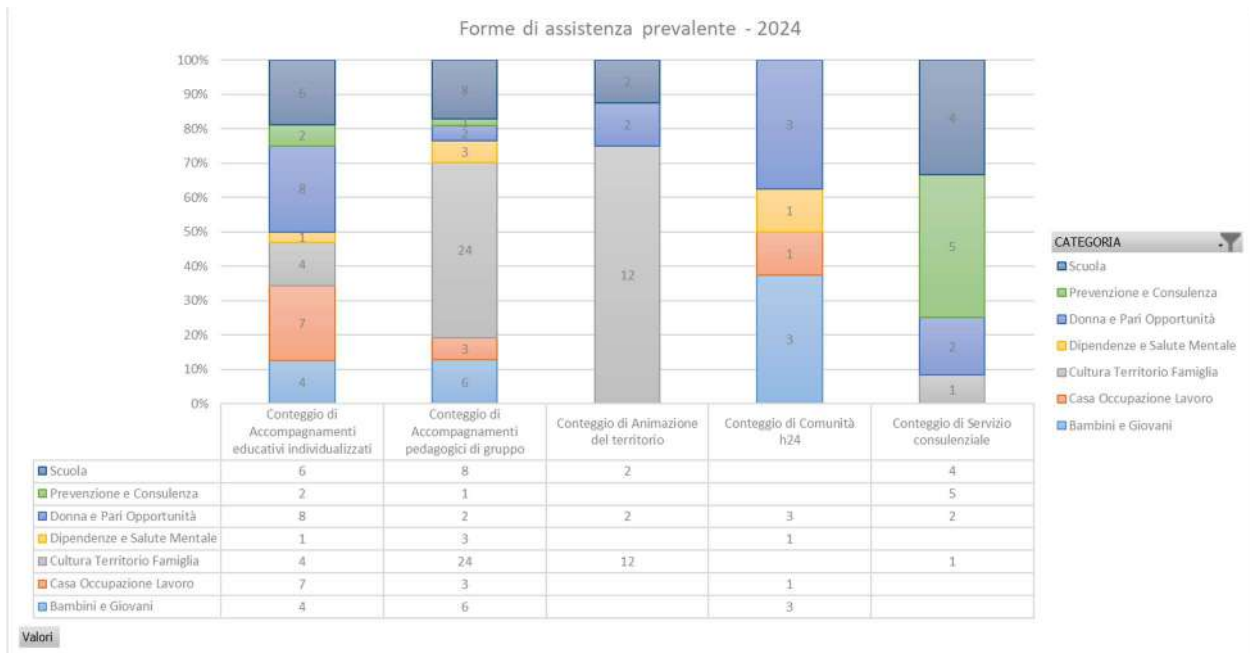
Segue la ripartizione della tipologia di servizio preponderante per Area di Intervento:



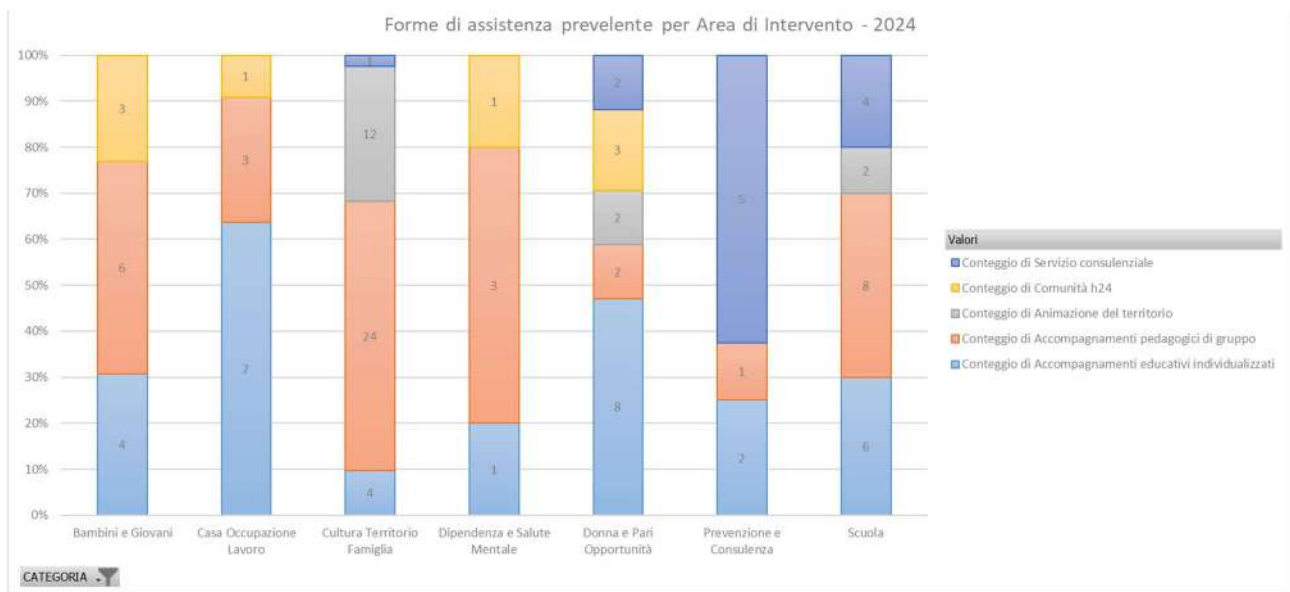
Ancora, i dati raccolti permettono di evidenziare la tipologia di forme di assistenza prevalente erogate sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano, ossia:

- Accompagnamenti educativi individualizzati
- Accompagnamenti pedagogici di gruppo
- Attività di animazione del territorio
- Comunità residenziali
- Servizi consulenziali

Come si denota dai grafici sottostanti, anche nel 2024 la forma di assistenza più utilizzata è stata quella degli Accompagnamenti pedagogici di gruppo (47), seguita dagli Accompagnamenti educativi individualizzati (32), dall'Animazione territoriale (16), dal Servizio consulenziale (12) e dall'assistenza Comunità h24 (8). Questo dato rispecchia la necessità del territorio di accedere a servizi che rafforzino la dimensione di comunità e lavoro sui gruppi di apprendimento, risultando per l'Associazione uno strumento prezioso non solo di intervento diretto sulle comunità, ma anche di prevenzione e di più rapida captazione dei bisogni nuovi ed emergenti.



Segue anche la ripartizione delle forme di assistenza prevalente per Area di Intervento:



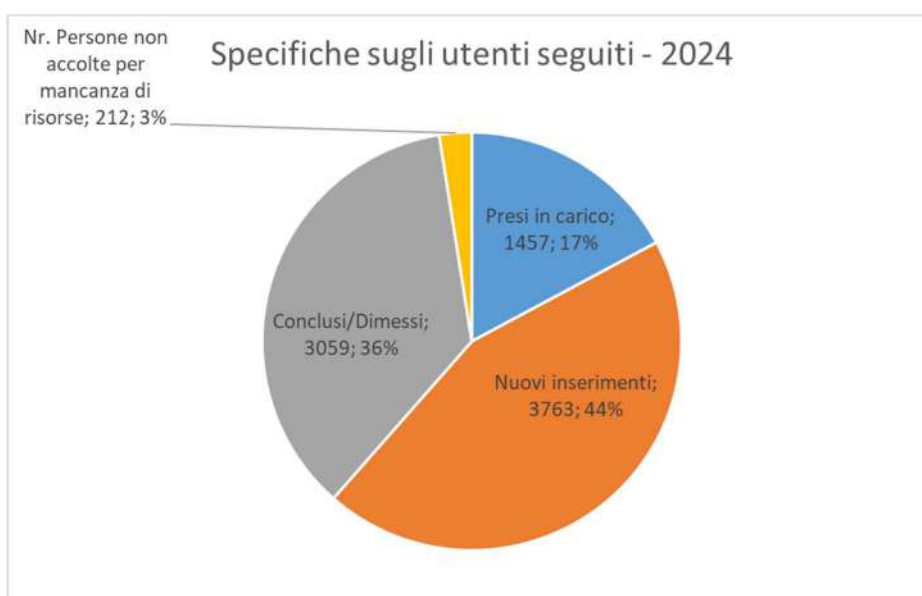
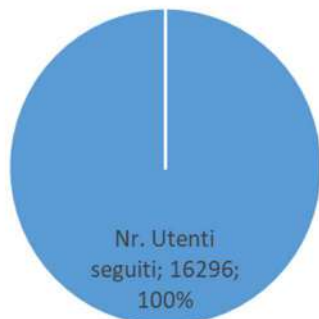
Rispetto all'utenza servita da queste forme di assistenza, nel 2024 si stima che l'Associazione abbia incontrato complessivamente 16.296 persone, tra cui si registrano 3.763 nuovi inserimenti (44%), 3.059 conclusioni e/o dimissioni (36%) e 1.457 persone prese in carico (17%).

Nel calcolo delle **persone incontrate** nel corso del 2024 dall'Associazione sono comprese tutte quelle persone che hanno avuto un semplice incontro o relazione con l'offerta associativa di attività di prevenzione, animazione del territorio, animazione giovanile e incontri una tantum in ambito scolastico, ossia tutte quelle attività che non necessariamente hanno a che fare con una «presa in carico» istituzionalmente intesa. Con le persone incontrate gli obiettivi sono raggiunti con percorsi a breve termine, percorsi formativi o di animazione, progetti di prevenzione o di diffusione di contenuti pedagogici.

Con il termine «presa in carico», invece, ci riferiamo ad un processo che parte su iniziativa di un/a operatore/trice sociale, che predispone un progetto mirato ad un intervento di accompagnamento, spesso complesso e articolato, e che può coinvolgere sia il singolo utente che altri soggetti: lo scopo è quello di

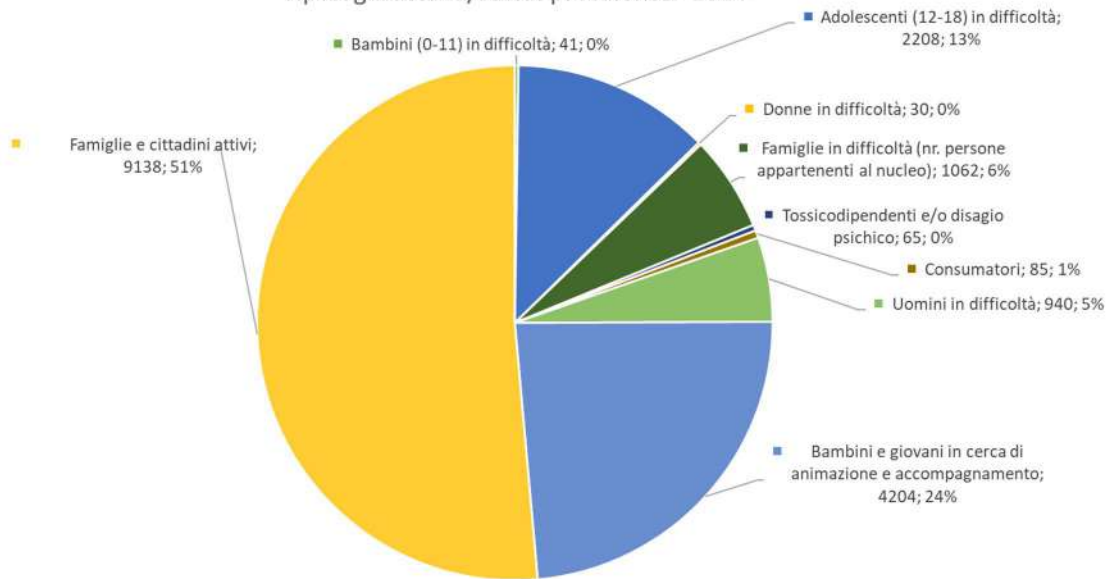
mantenere con l'utente e/o le altre persone coinvolte un contatto periodico e continuativo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e ad un processo di monitoraggio continuo per una rivalutazione costante.

Nr. Utenti complessivo seguiti - 2024



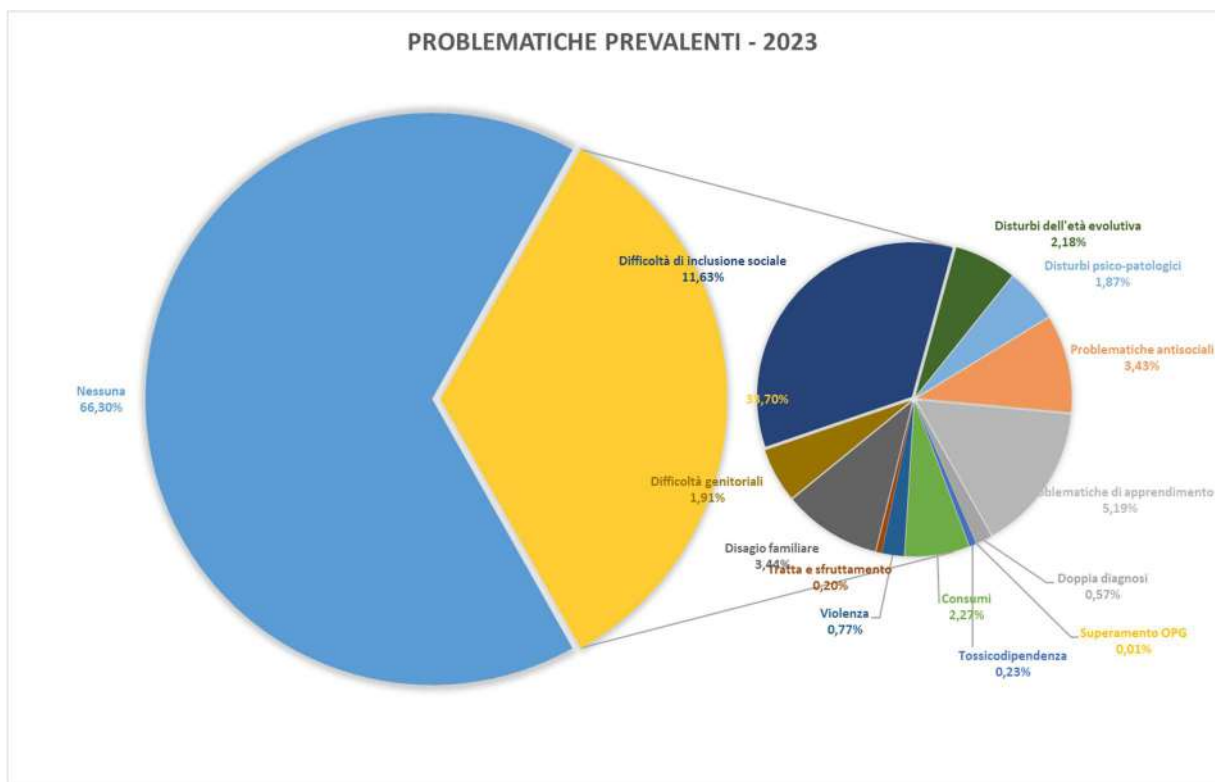
Rispetto alla tipologia di utenza prevalente incontrata dall'Associazione nell'arco del 2024, la categoria Famiglia e cittadini attivi risulta quella maggioritaria con 9.138 persone raggiunte e pari al 51% del totale complessivo. Seguono Bambini e giovani in cerca di animazione territoriale (4.204, pari al 24%), Adolescenti 12-18 anni in difficoltà (2.208, pari al 13%), Famiglie in difficoltà (1.062), Uomini in difficoltà (940), Consumatori (85), Tossicodipendenti e/o disagio psichico (65), Bambini 0-11 anni in difficoltà e Donne in difficoltà (30).

Tipologia utenza/status prevalente - 2024



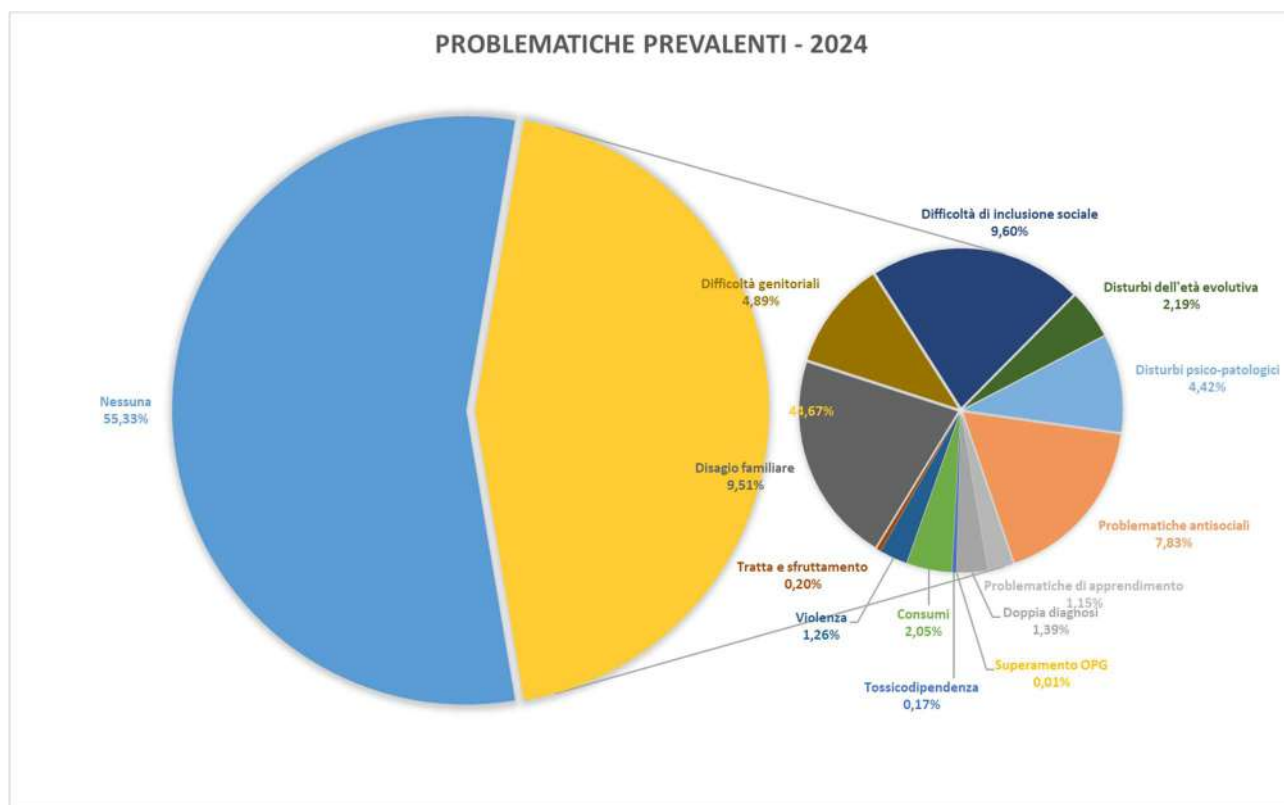
Un dato molto rilevante è quello relativo alle problematiche prevalenti analizzate per l'anno 2024 e che necessita di essere messo a confronto grafico con l'anno 2023. Infatti, come risulta nettamente dai grafici sottostanti, la situazione 2024 risulta nettamente diversa da quella del 2023, per una evidente maggiore incidenza delle problematiche connesse a difficoltà di vario genere: nello specifico, se nel 2023 la categoria Nessuna problematica rilevata copriva il 66,3% del fabbisogno assistito dall'Associazione, nel 2024 la quota relativa alla stessa categoria è scesa al 55,3%, rimpolpando le quote di disagio rilevate. Se nel 2023 le situazioni di disagio rilevate avevano una quota del 38,7%, nel 2024 questo dato aumenta al 44,67%.

PROBLEMATICHE PREVALENTI - 2023



In linea con quanto rilevato a livello globale e nazionale, nel 2024 crescono le difficoltà e il disagio specifico, relativo alle seguenti problematiche individuate tra le persone che si sono rivolte all'Associazione. Il 44,67% delle problematiche individuate viene così suddiviso: 9,6% Difficoltà di inclusione sociale (11,63% nel 2023, +2,03%), 9,51% Disagio familiare (3,44% nel 2023, +6,07%), 7,83% Problematiche antisociali (3,43% nel 2023, +4,4%), 4,89% Difficoltà genitoriali (1,91% nel 2023, +2,98%), 4,42% Disturbi psico-patologici (1,87% nel 2023, +2,55%), 2,19% Disturbi dell'età evolutiva (2,18% nel 2023, +0,01%), 2,05% Consumi (2,27% nel 2023, -0,25%), 1,39% Doppia diagnosi (0,57% nel 2023, +0,82%), 1,26% Violenza (0,77% nel 2023, +0,49%), 1,15% Problematiche di apprendimento (5,19% nel 2023, -4,04%), 0,17% Tossicodipendenza (0,23% nel 2023, -0,06%), 0,20% Tratta e sfruttamento (pari al 2023) e 0,01% Superamento OPG (pari al 2023).

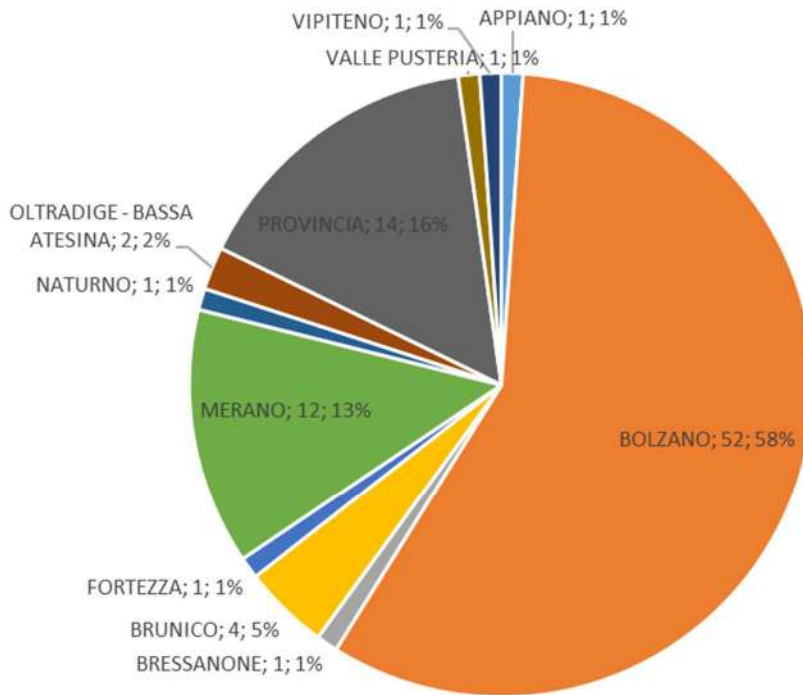
Ciò che emerge da questi dati pare indicare non solo un aumento repentino delle situazioni di difficoltà e disagio connesse principalmente all'ambito familiare e genitoriale, ma soprattutto una migliore capacità di individuazione e categorizzazione delle problematiche di disagio.



Altro elemento di novità rispetto al passato è stata l'introduzione di un rilevamento sulla presenza territoriale dell'Associazione, catalogando il radicamento territoriale delle singole Unità Operative (UO). Il dato maggioritario riguarda la città di Bolzano, dove sono presenti 52 UO, pari al 58% delle UO associative. Il restante 42% - quindi quasi la metà dei servizi e progetti che l'Associazione offre al territorio - sono dislocati in varie zone della Provincia Autonoma di Bolzano: Provincia (14 UO, 16%)⁵, Merano (12 UO, 13%), Brunico (4 UO, 5%), Oltradige - Bassa Atesina (2 UO, 2%), Bressanone, Appiano, Fortezza, Valle Pusteria, Vipiteno e Naturno (tutte presentano almeno 1 UO, pari a 1% del totale complessivo delle UO associative).

⁵ Questo dato indica che vi sono Unità Operative che coprono e/o sono diffuse in più zone territoriali della Provincia Autonoma di Bolzano, non rientrando quindi nel conteggio del singolo luogo seppure ivi presente.

Diffusione territoriale Unità Operative - 2024



5.2 Verifica raggiungimento obiettivi anno 2024

A seguire viene presentata una tabella riepilogativa delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2024, suddivise per area di intervento. Tali risultati testimoniano un lavoro efficace ed efficiente, frutto dell'impegno condiviso e della dedizione di tutte le persone coinvolte.

Area Operativa	Percentuale Raggiungimento Obiettivi
Amministrazione	100%
Direzione	75%
Segreteria Generale	100%

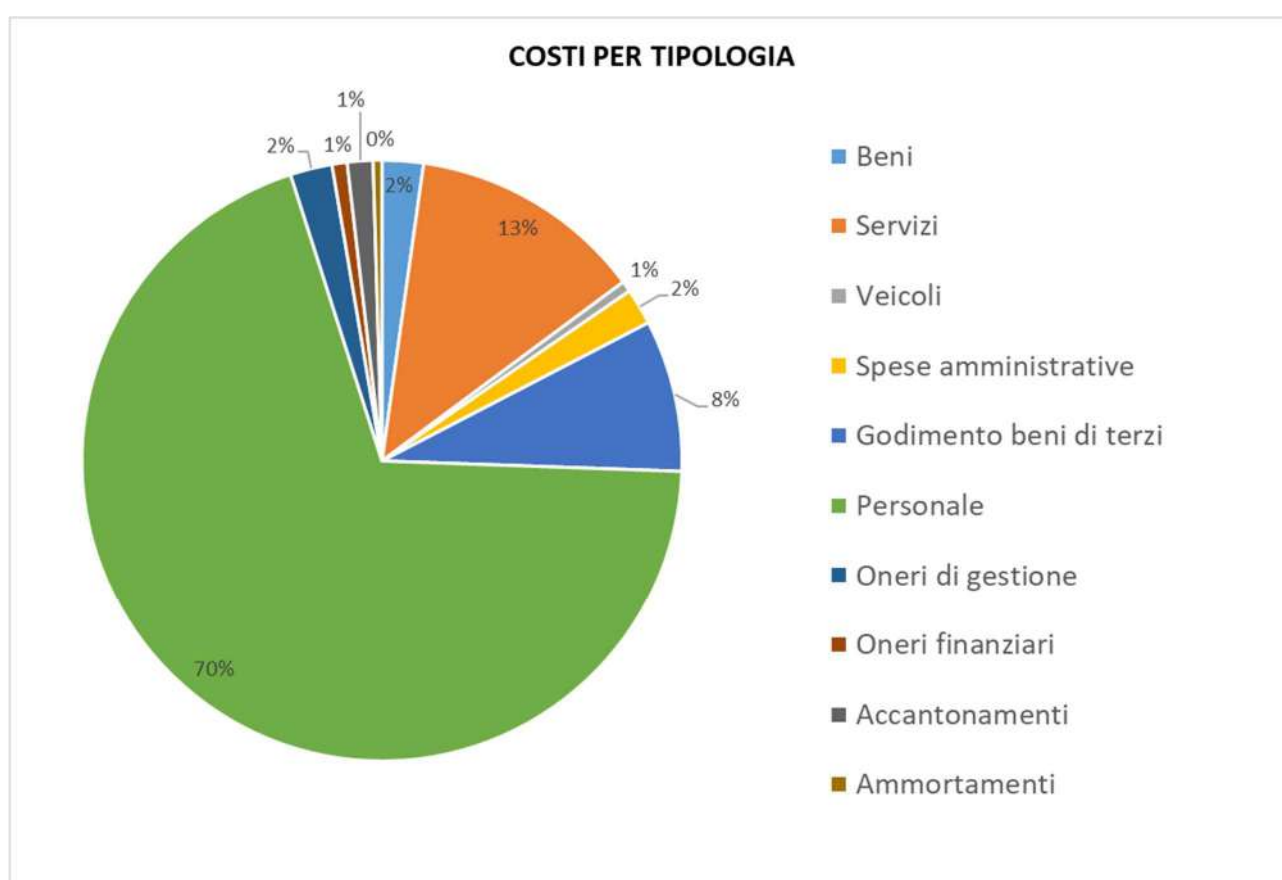
Area Dipendenze	25%
Area Scuola	90%
Area Cultura, Territorio e Famiglia	70%
Area Prevenzione e Consulenza	65%
Area Bambini e Giovani	100% (entrambi gli obiettivi)
Area Casa, Occupazione e Lavoro	50%
Area Donna e Pari Opportunità	80%
Area Spiritualità	30%
Area Servizi Volontari	75%
Area Progetti	100%
Area Centro Studi	85%

6. Situazione economico-finanziaria

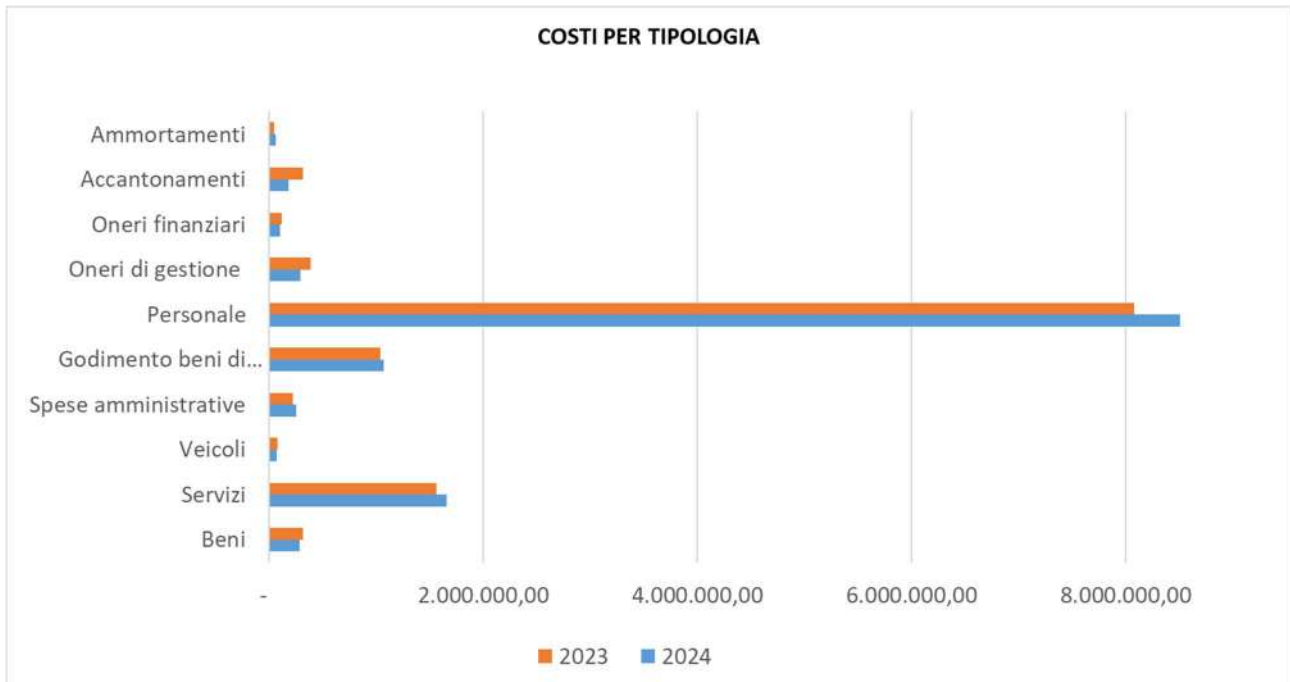
LE RISORSE ECONOMICHE

Il 2024 è stato un anno contrassegnato, sotto il profilo economico, da una condizione di sostanziale equilibrio. L'Associazione ha confermato i risultati dell'anno precedente convalidando il superamento della situazione critica vissuta durante la pandemia. La redditività dell'ordinaria gestione è garantita da un attento controllo dei costi e dalle nuove forme di copertura economica ed ha permesso di proseguire il processo di consolidamento finanziario.

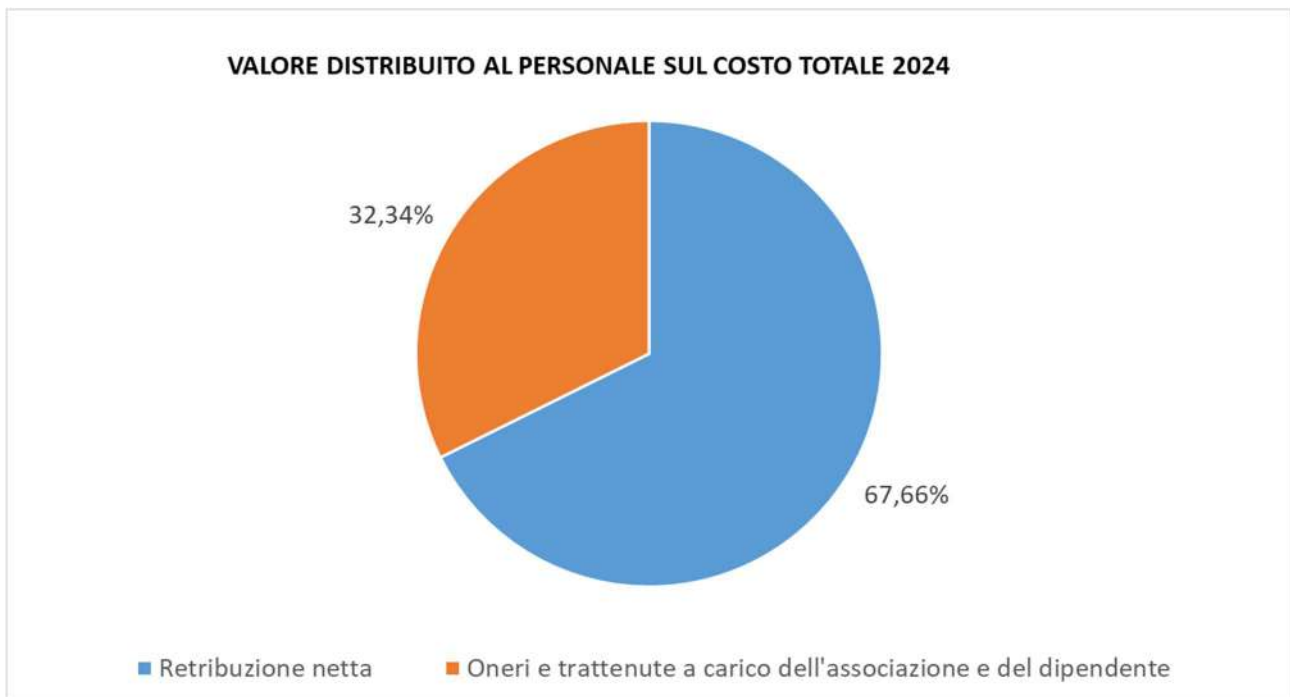
6.1 I costi e ricavi dell'anno 2024



Nel corso del 2024, rispetto al 2023, l'Associazione ha visto un aumento dei costi per il personale dipendente che ha interessato soprattutto l'area dei progetti impegnati contro la dispersione scolastica. Tali progetti sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo che garantisce una completa copertura dei costi sostenuti per la loro realizzazione.

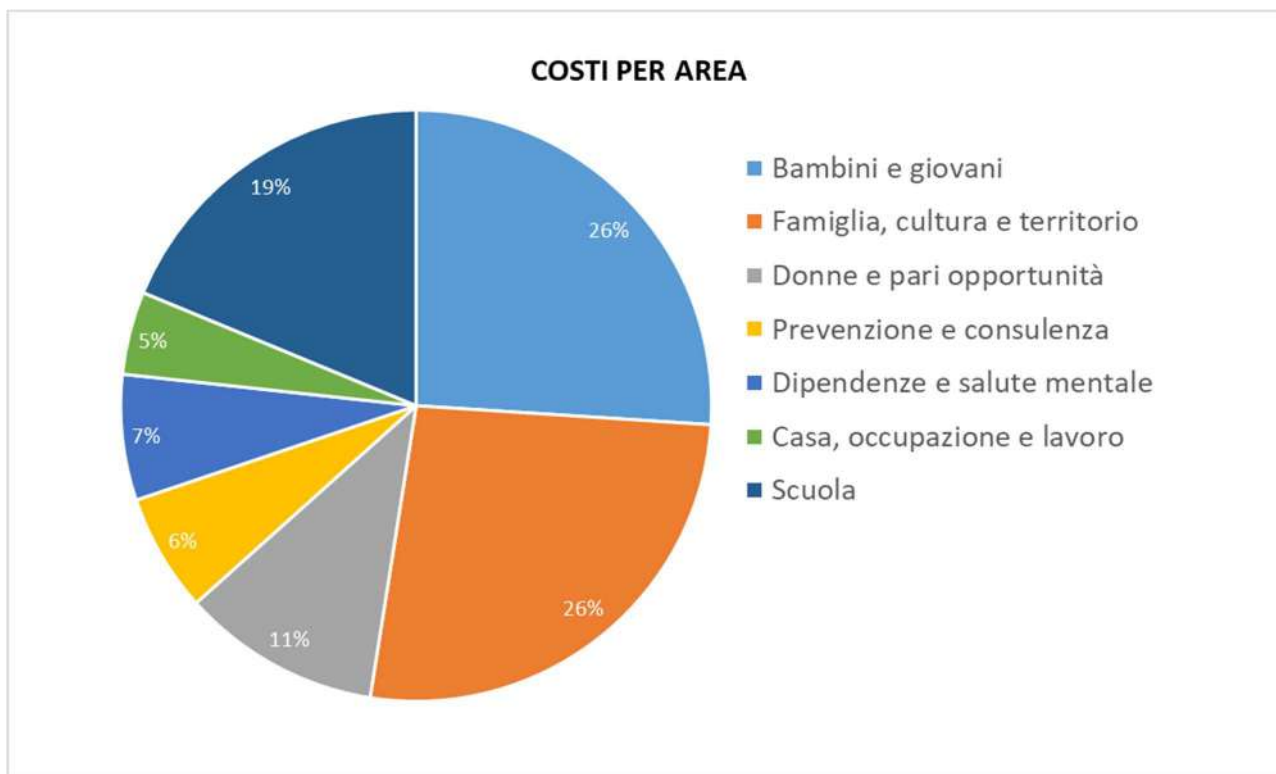


Il fattore produttivo più importante per l'Associazione resta il personale. Sul totale dei costi connessi alle retribuzioni sostenuti dall'Associazione nel 2024 (ossia retribuzioni lorde e contributi INPS e INAIL) pari a € 8.617.673, circa il 68% è stato distribuito al personale in termini di retribuzioni nette in busta paga.

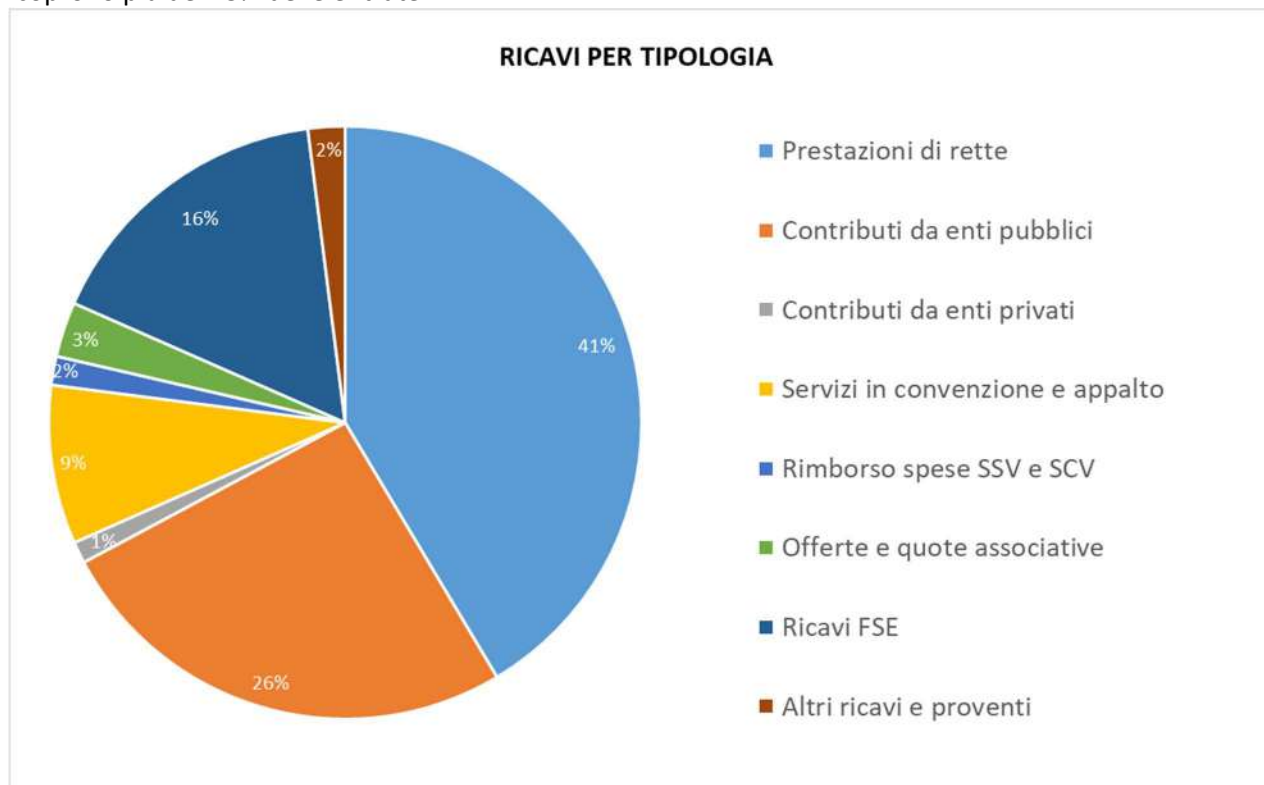


Nel 2024 l'investimento maggiore in termini di risorse economiche è stato, come da anni, nelle due aree "storiche" dell'Associazione; l'Area Bambini e Giovani con servizi residenziali e semiresidenziali che comportano la gestione di strutture anche di notevoli dimensioni e assistenza spesso H24 e l'Area Cultura Territorio Famiglia, ossia alle attività di assistenza scolastica pomeridiana, ai progetti di sviluppo di comunità sul territorio e ai progetti di cultura giovanile. Seguono l'Area Scuola, l'Area Donna e Pari Opportunità e l'Area Dipendenze e Salute Mentale. Rispetto all'anno 2023 si evidenzia un'importante crescita, sia in valori relativi

che assoluti, dell'investimento nei servizi educativi nelle scuole dedicati al supporto dei ragazzi in classe e alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica.

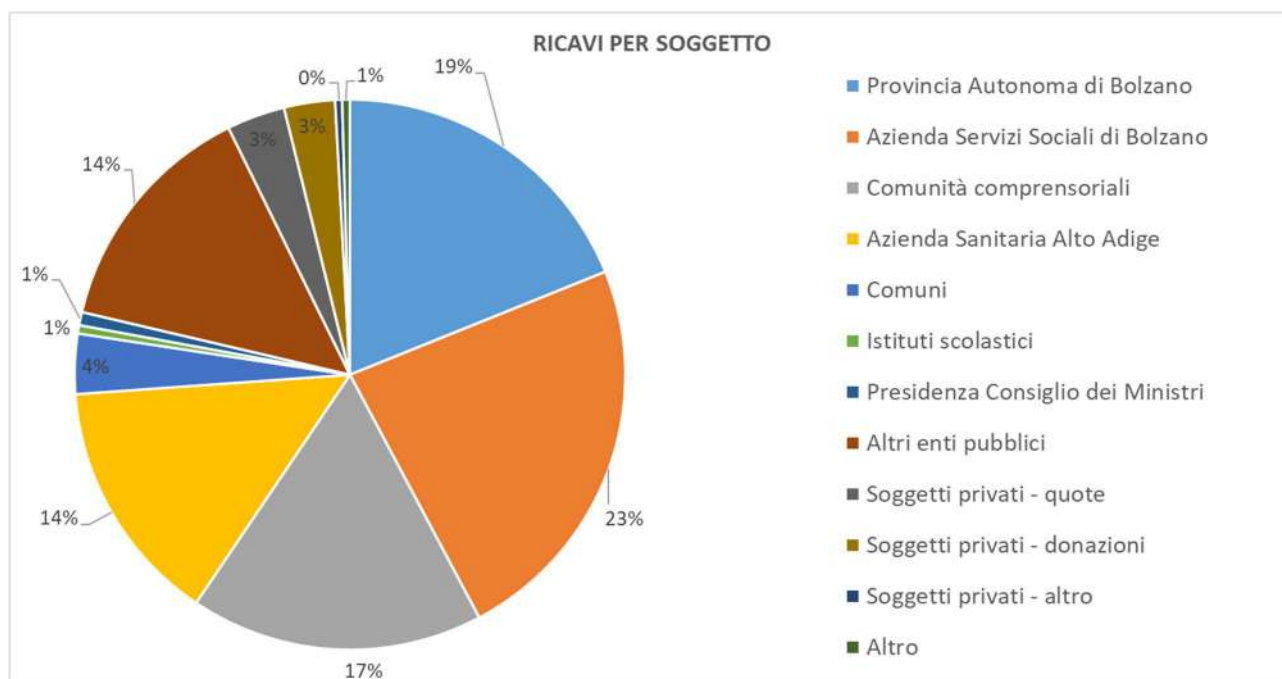


Come tutti gli anni, quasi metà dei ricavi dell'Associazione proviene dalle rette per l'erogazione di servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali che ci vengono attribuite dall'ente pubblico. Altra fonte di finanziamento fondamentale è quella dei contributi pubblici per progetti sociali, spesso innovativi, che ricoprono più del 25% delle entrate.



Nel corso del 2024 l'Associazione non ha effettuato alcuna raccolta pubblica di fondi. Ha ricevuto il 5 per mille relativo all'anno 2023, pari a circa 8 mila euro, che ha destinato all'attività di ricerca, comunicazione sociale e studi del Centro Studi dell'Associazione.

Complessivamente circa il 93% dei ricavi dell'Associazione è di derivazione pubblica. Di seguito il dettaglio dei soggetti che hanno erogato risorse all'Associazione.



7. Altre informazioni

7.1 Informazioni su contenziosi o controversie

Nel corso dell'anno 2024, la nostra ONLUS non ha registrato alcuna controversia né alcun contenzioso di natura civile, penale, amministrativa o lavorativa.

Questo risultato è il frutto di un approccio gestionale improntato alla trasparenza, al rispetto delle normative vigenti e alla cura delle relazioni con dipendenti, volontari, beneficiari, enti pubblici e partner privati. La prevenzione di conflitti è stata favorita anche da una comunicazione interna ed esterna efficace, da processi decisionali partecipati e dalla costante attenzione alla qualità dei servizi offerti.

La totale assenza di controversie e contenziosi nel 2024 rappresenta quindi un indicatore significativo della buona governance e del clima di fiducia e collaborazione che caratterizza l'operato della nostra organizzazione.

7.2 Indicatori di impatto ambientale, parità di genere, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione

Misurare e valutare attraverso il bilancio sociale l'efficacia dei nostri percorsi e degli sforzi di miglioramento ci permette di comprendere cosa abbiamo raggiunto, dove possiamo crescere ancora e come assumerci una responsabilità attiva nell'economia, tenendo conto dell'impatto sociale e ambientale delle nostre azioni.

Le nostre scelte si ispirano agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** adottati dalle **Nazioni Unite nel 2015** e alla **Agenda 2030**, che promuove uno sviluppo equilibrato fondato su **crescita economica, inclusione sociale e tutela ambientale**.



In particolare, il nostro lavoro incide positivamente sui seguenti SDGs:

- **1. Povertà zero** → promuoviamo progetti e servizi per persone in difficoltà e che vivono condizioni di disagio socio-economico, con l'obiettivo di fornire loro un sostegno concreto e una rete di contatti e servizi di cura sul territorio;
- **2. Fame zero** → con il progetto *Food For*, aderente a *Siticibo*, per il recupero e la distribuzione di alimenti;
- **3. Salute e benessere** → attraverso servizi orientati alla cura e al benessere psico-fisico;
- **4. Istruzione di qualità** → grazie all'impegno dell'Area Scuola, che promuove azioni di potenziamento delle competenze per studenti e studentesse, interventi di prevenzione a fenomeni quali abbandono e dispersione scolastica, servizi socio-pedagogici e di aiuto psicologico per alunne e alunni con bisogni educativi speciali, attuando modelli di insegnamento in linea con la didattica inclusiva, la valorizzazione delle differenze personali e l'inclusione;
- **5. Uguaglianza di genere** → attraverso l'Area Donna e progetti per le pari opportunità e l'equità di genere (adesione a numerose reti antiviolenza, antitratta e anti sfruttamento locali e sovralocali, promozione di servizi di empowerment al femminile);
- **8. Lavoro dignitoso e crescita economica** → riconoscendo il valore delle oltre 370 persone impiegate nell'Associazione;
- **10. Riduzione delle disuguaglianze** → promuovendo i diritti, l'inclusione, l'accesso equo ai servizi e la non discriminazione (di origine etnico-raziale, religiosa, di genere o a danno di persone con disabilità);
- **11. Città e comunità sostenibili** → tramite interventi di sviluppo di comunità e streetworking;
- **12. Consumo e produzione responsabili** → con attenzione al riuso, riciclo e scelte d'acquisto consapevoli;
- **16. Pace, giustizia e istituzioni solide** → con metodi nonviolenti, progetti di mediazione penale minorile (Giustizia Riparativa), collaborazioni dirette con uffici quali UEPE, USSM o i Tribunali, nonché una forte collaborazione con le istituzioni.

Nel 2024 abbiamo rafforzato il nostro impegno per diventare un'Associazione sempre più consapevole e responsabile. Siamo convinti che i risultati economico-finanziari vadano letti in stretta connessione con quelli sociali e ambientali.

Prendersi cura del pianeta non è una moda, ma una responsabilità condivisa. A tutti i livelli dell'Associazione, ci siamo impegnati a vivere e promuovere scelte quotidiane più sostenibili: ridurre gli sprechi, riutilizzare oggetti, riciclare materiali.

Abbiamo adottato procedure e utilizzato materiali in linea con la **normativa vigente sulla salute e sicurezza sul lavoro** e la **tutela ambientale**.

Il progetto **Food For**, grazie alla rete Siticibo, ha permesso di distribuire tonnellate di cibo – proveniente in gran parte dalla GDO – a circa **400 persone in difficoltà**, trasformando lo spreco alimentare in solidarietà concreta.

Sappiamo che la strada è ancora lunga, ma restiamo determinati a migliorarci per contribuire a una società più giusta, inclusiva e sostenibile.

Gestione del personale

L'Associazione nel 2024 ha dato particolare attenzione alla gestione del personale. L'Ufficio Risorse Umane ha svolto un intenso lavoro non solo nella ricerca e selezione di nuove persone idonee, ma anche nel sostegno di quante e quanti già lavorano. Si è organizzato in modo preciso e costante attraverso un momento denominato "onboarding" il processo con cui le neoassunte e i neoassunti vengono accolti e inseriti all'interno della nostra realtà. È stata messa a disposizione di coloro che hanno vissuto situazioni di difficoltà la possibilità di ricorrere a supervisioni ad hoc, così come formazioni mirate alla prevenzione del burnout e alla gestione dei conflitti (tecniche di de-escalation). A tutto il personale è stata offerta la possibilità di migliorare il proprio ambiente di lavoro anche grazie ai tanti momenti di confronto (riunioni di team, supervisioni, riunioni di area, Klausur, giornate associative, formazioni interne e meeting).

Inoltre, la flessibilità di orari e turni è stata vissuta come una grande opportunità di conciliare i tempi di lavoro con quelli di vita. Infine, per favorire il benessere organizzativo, l'associazione è stata interessata dal rinnovo del contratto collettivo e dall'introduzione di nuovi benefit aziendali (gratifica, aumento contrattuale, buoni acquisto monni card, adesione al fondo di assistenza integrativa Sanifonds).

La parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

Nel 2024 si è data particolare importanza ai temi della parità di genere, della non discriminazione, della convivenza interculturale e del rispetto dei diritti.

L'Area Donna e Pari opportunità ha raggiunto l'obiettivo di presa in carico di molte donne e giovani madri in situazioni di disagio, di sfruttamento, di discriminazione ed emarginazione sociale. Ha inoltre contribuito a rafforzare il sistema territoriale di contrasto alla violenza di genere attraverso la collaborazione con servizi sociali, sanitari, forze dell'ordine, enti del terzo settore e scuole (ne è esempio il progetto "Comunità in Rete per contrastare la violenza di genere").

Iniziative come “Cammini” - un progetto di consulenza e integrazione per le associazioni di nuove e nuovi cittadini - e “You” - uno sportello di consulenza psicologica su temi di orientamento sessuale e/o di genere - hanno poi valorizzato temi come la convivenza interculturale e l’attenzione alla comunità lgbtqi+.

Si è infine sempre più condiviso l’uso di un linguaggio inclusivo come forma di sensibilizzazione e di crescita culturale, in linea con le disposizioni della Provincia Autonoma di Bolzano.

La comunicazione

La comunicazione, anche quest’anno, ha rappresentato un elemento centrale del nostro agire. Non è stata solo uno strumento informativo, ma una parte viva del lavoro quotidiano, un cuore pulsante che ha contribuito a dare senso, direzione e voce all’impegno dell’Associazione.

Il **meeting “Prendersi cura”** ha rappresentato uno dei momenti di maggiore impatto, capace di generare attenzione e partecipazione anche attraverso i media, con i quali si sono consolidati rapporti sempre più positivi e collaborativi.

Nel corso dell’anno, ogni giorno diversi articoli e comunicati stampa hanno dato visibilità alle attività dell’Associazione, contribuendo a raccontare il nostro lavoro in modo chiaro e riconoscibile.

Anche sul piano della comunicazione interna sono stati portati avanti strumenti importanti: Newsletter, Internos, Dossier, Quaderni, Atti di convegni e seminari hanno permesso di tenere viva la connessione con chi opera, collabora o si sente parte della nostra realtà.

La presenza online, attraverso il sito e i social, è stata seguita con attenzione, anche se si conferma la necessità di un ripensamento più strutturato per migliorarne l’efficacia e la fruibilità.

7.3 Il risultato di esercizio

L’esercizio finanziario 2024 ha visto ricavi per un totale di € 13.144.333 e costi per un totale di € 13.127.680. La differenza tra ricavi e costi così come illustrati ha generato al termine dell’esercizio un avanzo pari a €16.653,40, che l’Associazione ha destinato a fondo di riserva indistinto.

8. Monitoraggio svolto dall’organo di controllo

L’art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore prevede che l’organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti.

Osservanza delle finalità sociali: il Collegio dei Revisori attesta che l’Associazione nel corso dell’esercizio 2024 ha svolto in via esclusiva le attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto.

Raccolta di fondi: il Collegio dei Revisori attesta che, nelle attività di raccolta di fondi, l’Associazione si è ispirata a principi di verità, trasparenza e correttezza.

Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro: il Collegio attesta che il patrimonio dell’Associazione, comprensivo di ogni provento ed entrata è utilizzato per lo svolgimento dell’attività statutaria e che è rispettato il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2024:

- non sono stati corrisposti ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la determinazione dei salari e stipendi corrisposti al personale dipendente dell'Associazione è definita in un contratto aziendale, la cui trasparenza è stata garantita dalla concertazione sindacale;
- non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- non sono state effettuate cessioni di beni o prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- non sono stati corrisposti interessi passivi a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati.